



Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Eles Semiconductor Equipment S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio

Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

FRAZ. PIAN DI PORTO ZONA IND.LE BODOGLIE, 148/1
06059 – TODI (PG)

Codice fiscale 01844830545 – Partita iva 01844830545

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.233.694

Iscritta al numero 01844830545 del Registro delle Imprese Ufficio di Perugia

Iscritta al numero 0163060 del R.E.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 477.036.

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 23.370 mila, in crescita del 3,3% rispetto al periodo precedente (Euro 22.619 mila), dimostrando resilienza di fronte alle sfide globali dirompenti, tra cui un quadro misto di ripresa con una forte crescita per le applicazioni legate all'intelligenza artificiale e alle memorie ad alta larghezza di banda (High Bandwidth Memory - HBM), ma una domanda persistentemente debole per le applicazioni Automotive, i conflitti geopolitici e le sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina. Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da tre nuovi clienti in Europa, negli Stati Uniti ed in India, quest'ultima nuova area geografica per il Gruppo.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.478 mila, con un incremento del 5% rispetto al periodo precedente (Euro 3.309 mila) e rappresenta il 14,9% dei Ricavi di Vendita, in aumento rispetto al periodo precedente (14,6%) per effetto dell'aumento dei volumi e del miglioramento del primo margine. Il mix di prodotti nell'esercizio in esame rimane più orientato sulla componente servizi, ma con una crescita del 16% della componente sistemi dove si è registrato un miglioramento del primo margine risultando ormai completati i processi di industrializzazione delle nuove soluzioni messe sul mercato e che ha comportato un assorbimento delle rimanenze legate allo *shortage* degli anni precedenti.

Il Risultato operativo è positivo per 467 mila Euro, in crescita del 12,2% rispetto al periodo precedente (416 mila Euro al 31/12/2023).

Il Risultato netto è positivo per 477 mila Euro, contro un valore di 92 mila Euro al 31 dicembre 2023.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

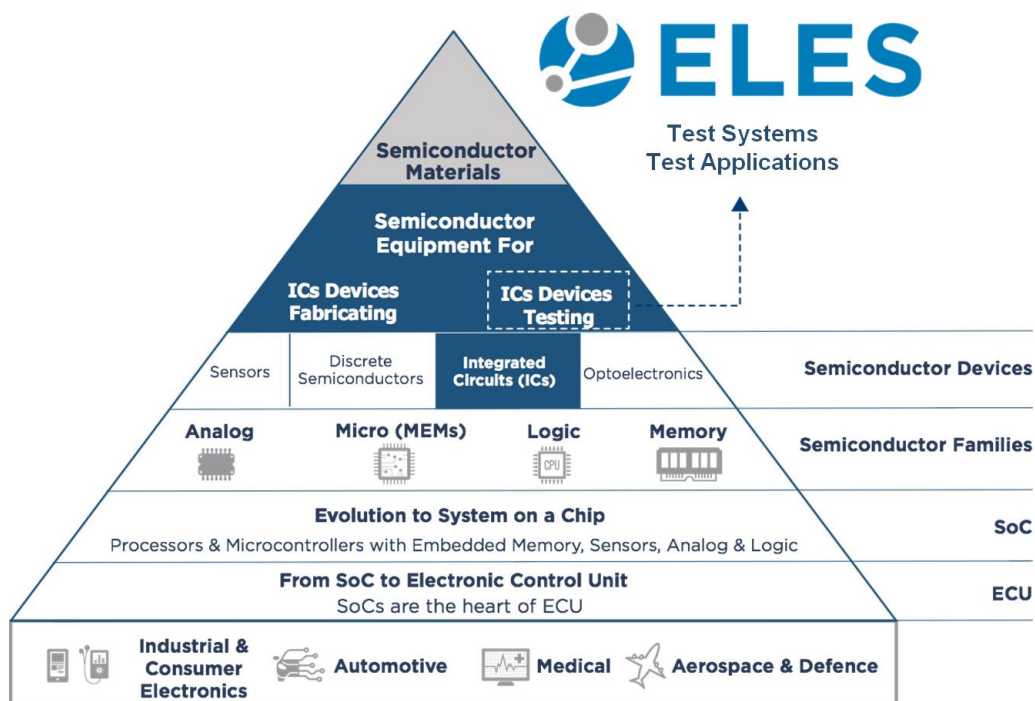
Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, abilitatori e catalizzatori degli sviluppi dei diversi mercati industriali: Automotive, Industrial, Consumer Electronics, Aerospace e Defence, etc.

Eles è oggi focalizzato sul test dei Circuiti integrati (ICs), che rappresentano il cuore della maggior parte

dei dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare tutte le famiglie di dispositivi: SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems), Smart Power, Memorie, etc.

Eles opera anche nel comparto del test delle Electronic Control Unit (ECU) dove prevede di svilupparsi per applicazioni Automotive ed Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche.

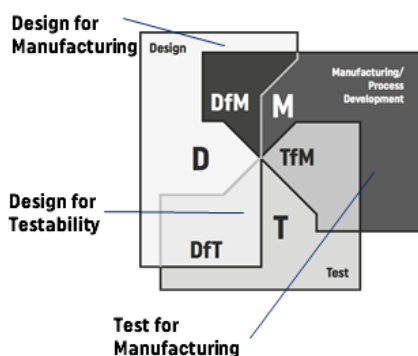
Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di “Design Validation & Qualification” (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di “Produzione” (mass production).



Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) Eles ha sviluppato un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) basato su due pilastri: una piattaforma di test ad alto parallelismo, che permette di effettuare sulla stessa piattaforma e nello stesso momento sia Test che Stress, svolte nel processo di test tradizionale su piattaforme diverse ed in tempi diversi; e la metodologia RETE (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai nostri clienti di raggiungere l’obiettivo di “ZERO DIFETTI” e “ZERO SCARTI” in produzione, riducendo al contempo tempi e costi correlati al test e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.

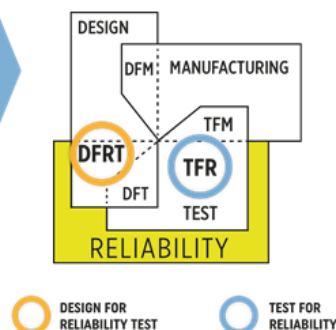


DESIGN - MANUFACTURING- TEST INTERACTIONS



RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN- MANUFACTURING - TEST

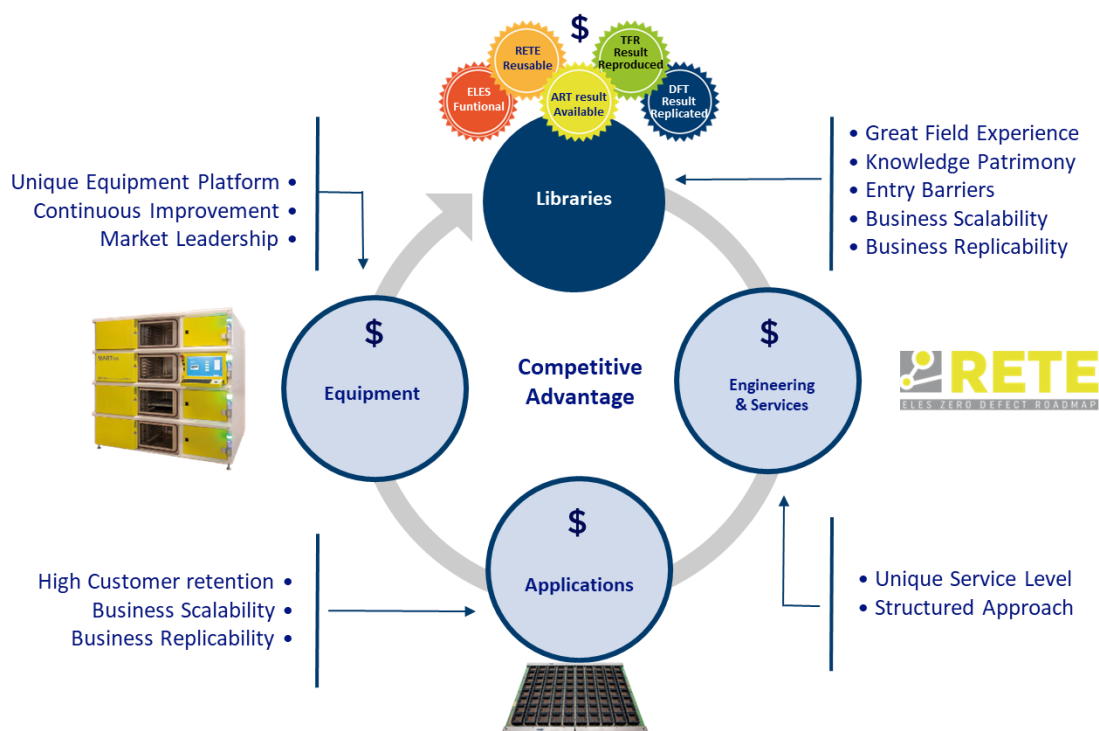


Design Improvement

Reliability Improvement

Production Improvement

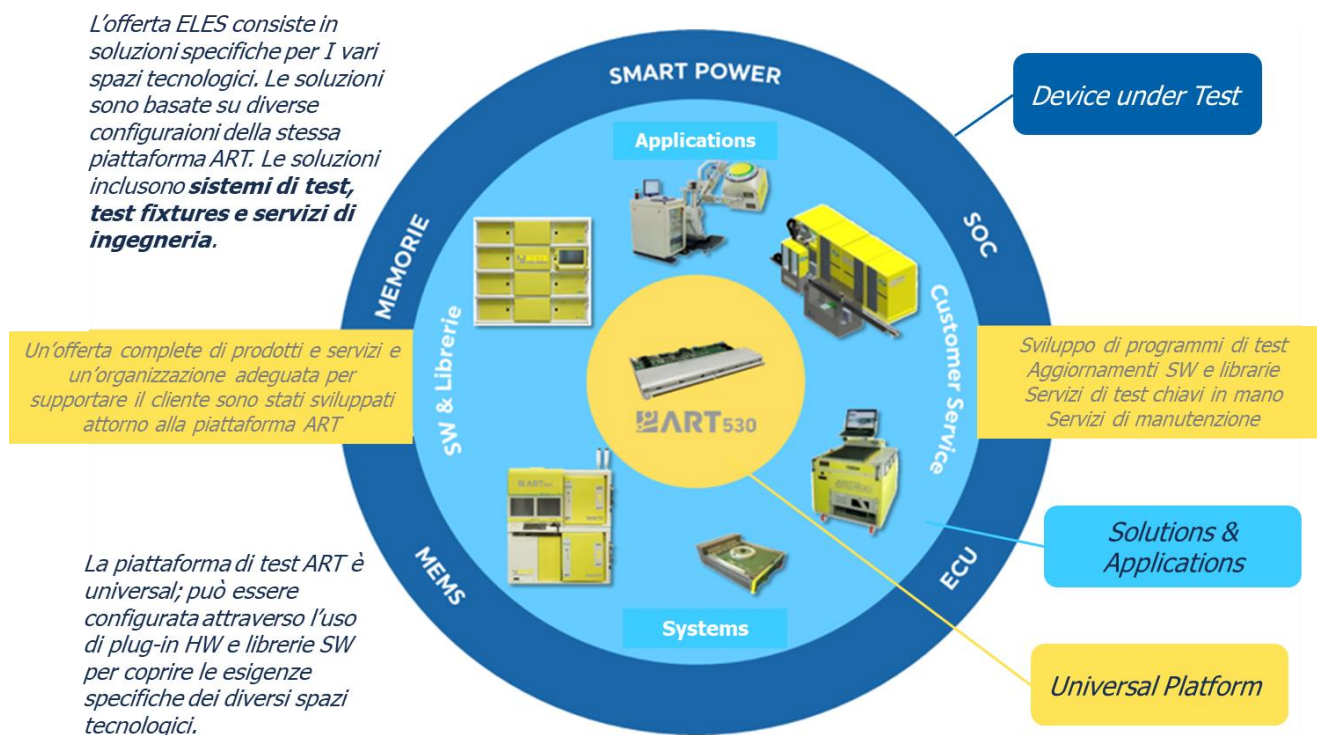
Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo di Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni di test (Fixture e Test Program), Servizi Engineering (RETE.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle



diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle *Electronic Control Unit* (ECU).



Eles ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test);
- Replicare l'offerta per il testing degli ICs anche ai moduli/sistemi/centraline elettroniche.
- Estendere l'offerta basata sulla metodologia RETE ai mondi Aerospace&Defense e Navale.

Eles opera anche per clienti del settore **Aerospace & Defense** in cui è attiva a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato. Le acquisizioni completate nel corso del 2022 in ambito Aerospace & Defense e specializzate, nella progettazione di IP basate su tecnologia FPGA e nella progettazione e produzione di soluzioni per il test di sistemi elettronici per Aerospace & Defense; consentiranno ad Eles di estendere l'offerta sviluppata attraverso la metodologia RETE ai mondi Aerospace & Defense e Navale.

Sede Legale, operativa e Branches

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Todi e che non vi sono sedi secondarie. Eles opera a livello globale, avvalendosi delle società controllate a Singapore e negli Stati Uniti (Fremont, CA). Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ELES North America Inc.	100%	Il modello di business Eles in USA prevede la collaborazione con laboratori di test che effettuano il servizio di Test per conto di terzi (come ISE Labs Inc.) presso i quali vengono installati i nostri sistemi di test, anche in comodato d'uso gratuito per consentire ai nostri clienti locali di utilizzare le macchine anche prima di aver effettuato l'investimento sulla macchina, acquistando inizialmente da Eles soltanto l'applicazione di test (fixture e programma di test). Il laboratorio organizza inoltre per conto di Eles dei workshop tecnici per la promozione delle soluzioni Eles.
ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd.	99,9%	La società Eles Singapore è dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	100%	La società Eles Shanghai è strategica per lo sviluppo in tale area
CBL Electronics Srl	100%	La società è strategica per lo sviluppo nel mercato A&D e per l'ampliamento dell'offerta di servizi per il settore SEMI.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante in tale area la collaborazione, con Laboratori di Affidabilità che forniscono servizi di Test per conto dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni in questi laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto che l'area Asia Pacific (Cina compresa) rappresenta il principale mercato dei semiconduttori seguito dal continente americano. Eles Singapore, in particolare, è dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Nel corso del 2022 è stata costituita la società Eles (Shanghai) International Trade Co.Ltd detenuta al 100%, con l'obiettivo di rafforzare la distribuzione in Cina dei prodotti Eles garantendo l'assistenza tecnica necessaria. Ad oggi l'operatività della Società è gestita principalmente per il tramite dei rappresentanti di Area e per opportunità strategica, i relativi costi e ricavi vengono gestiti dalle altre Società del Gruppo, utilizzando la realtà di Shanghai come caposaldo per la gestione di eventuali contenziosi che potrebbero insorgere con le Controparti cinesi. Oltre che creare negli anni una storicità di operatività risultante vantaggiosa nel momento di investimenti diretti futuri e/o in caso di interlocuzioni con il Governo Cinese.

Si evidenzia inoltre che Eles detiene una quota del 7,3% della società israeliana A.T.S. Engineering (A.T.S) Ltd.. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. La partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd ha valenza strategica per Eles in quanto l'utilizzo delle soluzioni Eles da parte di A.T.S. Engineering, laboratorio riconosciuto e stimato, permette di rafforzare la brand awareness del marchio Eles in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo Eles.

Nonostante la presenza in un territorio impattato dal conflitto di Gaza, acceso ad ottobre 2023, ATS ha mantenuto la regolare tenuta delle attività operative.

Al fine di una maggiore efficacia nello sviluppo del business, l'azienda ha avviato collaborazioni con aziende di rappresentanza nelle varie parti del mondo. In particolare negli Stati Uniti sono già operative collaborazioni con tre rappresentanti che coprono aree dove l'azienda è al momento meno presente come la costa est, l'area centrale ed il Messico ed in Far East con un rappresentante in Korea che si aggiunge alla collaborazione in essere con il partner cinese ed altri canali di collaborazione commerciale e service con potenziali partner su Taiwan per aumentare la presenza e massimizzare le opportunità anche su questo territorio; ed a marzo 2024 è stato siglato un accordo con una società Indiana per la distribuzione nel mercato Indiano delle soluzioni Eles, rivolte al test di affidabilità dei semiconduttori. .

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

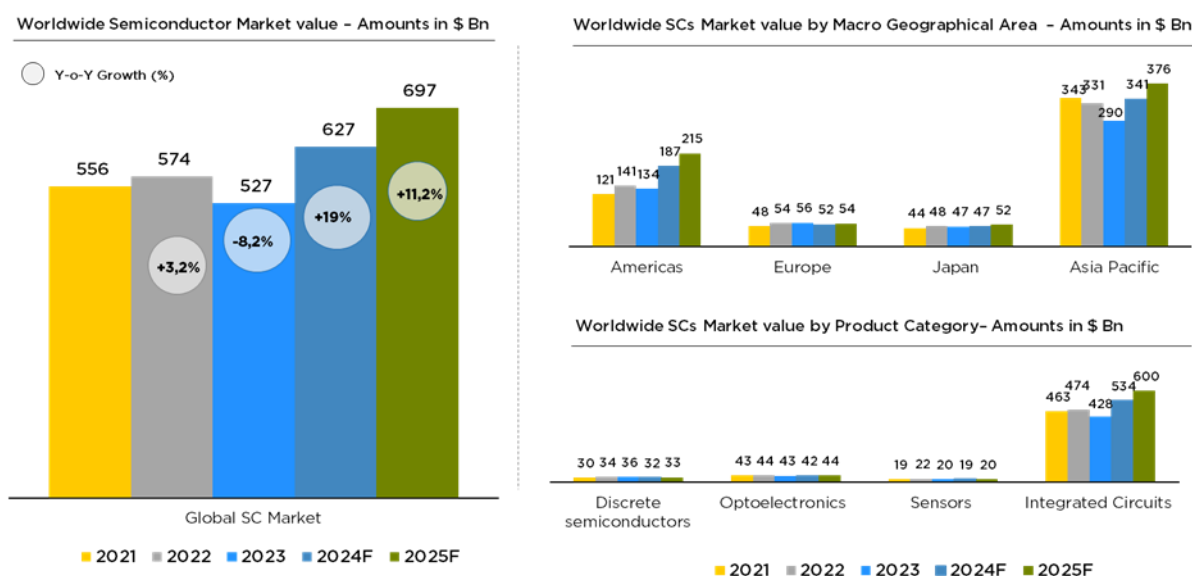
Il mercato dei Semiconductor Test Equipment, il principale in cui opera ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori, che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense e medical.

Lo sviluppo del settore dei semiconduttori sarà guidato da diversi megatrend quali l'Intelligenza artificiale (AI), l'High Performance computing, 5G, IoT, l'elettrificazione dei veicoli (EV) e la guida autonoma.

Le stime aggiornate a dicembre 2024 del World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) stimano per l'anno 2024 in 627 miliardi di dollari il valore del mercato dei semiconduttori con una crescita del 19% rispetto ai 527 miliardi di dollari del 2023. La previsione per il 2024 riflette una performance più solida negli ultimi due trimestri, in particolare nei mercati finali del computing.

In particolare, il mercato dei semiconduttori presenta un quadro misto di ripresa, con una crescita più rapida del previsto dei semiconduttori legati all'IA generativa, da un lato, e una persistente debolezza dei semiconduttori per il settore automobilistico, dall'altro.

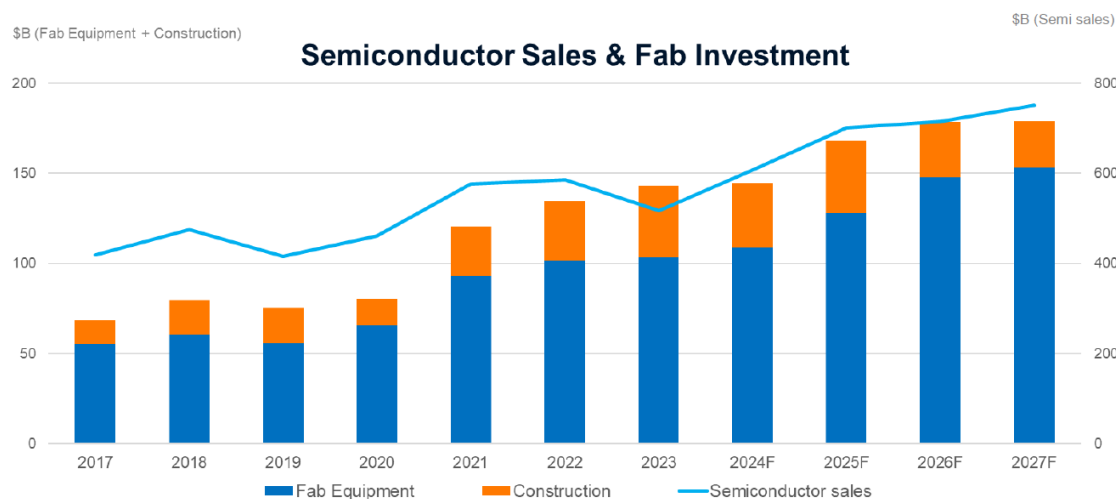
Per il 2024, si prevede pertanto, che saranno soprattutto due categorie di Integrated Circuits a guidare la crescita dell'anno con incrementi a due cifre: Logic con il 16,9% e Memory con l'81%. Per contro, si prevede che altre categorie come Discrets, Optoelectronics, Sensors e Analog subiranno cali a una sola cifra.



Source: WSTS News Release December 2024 (www.wsts.org) – Dati non finanziari

Quanto alle aree geografiche, si prevede che Americas e Asia-Pacific registrino una crescita significativa, con aumenti rispettivamente del 38,9% e del 17,5%. Per contro, il Giappone dovrebbe registrare una crescita modesta dell'1,4%, mentre l'Europa potrebbe subire un calo del 6,7%.

Un nuovo ciclo di investimenti in capacità produttiva per lo sviluppo di nuove filiere produttive è attualmente in corso in Europa e America. In particolare, in Europa il Chips Act prevede un livello complessivo di investimenti superiore a 43 miliardi di euro con l'obiettivo di portare la quota di mercato Europea nel mercato dei semiconduttori dal 10% al 20%.

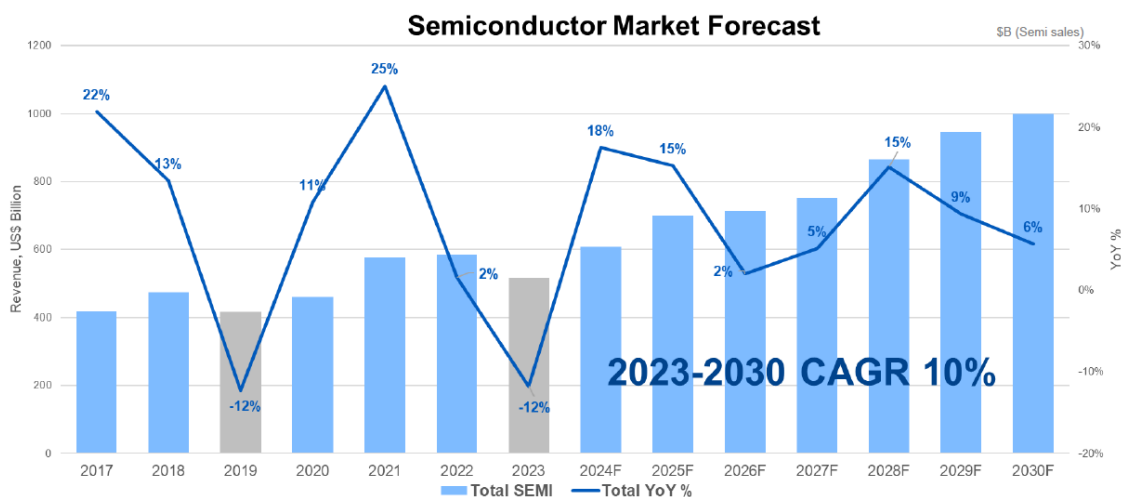


Source: SEMI July 2024 (www.semi.org) – Dati non finanziari

Il report sul futuro della competitività europea presentato da Draghi al Parlamento europeo a settembre 2024, prevede in aggiunta agli investimenti per l'incremento della capacità produttiva (Fab), anche il finanziamento di laboratori di innovazione e sperimentazione situati vicino ai centri di eccellenza dell'UE esistenti (ad esempio CEA LETI, Fraunhofer e IMEC) per accelerare lo sviluppo di tecnologie di frontiera, tra cui i chip per l'informatica neuromorfica e quantistica, ed i chiplet di dimensioni inferiori a 7 nm.

In questo scenario l'Italia è protagonista, con oltre 9 miliardi di euro di investimenti programmati, sia in ambito front-end (FAB) che back-end (assembly & test).

Secondo quanto riferito dagli analisti in occasione della fiera annuale Semicon West, tenutasi a San Francisco l'8 luglio 2024, le vendite globali di semiconduttori raggiungeranno i mille miliardi di dollari già nel 2030, con un aumento della capacità produttiva di oltre il 50% entro la fine del decennio guidati dalla resa operativa delle fonderie (Fab) per la produzione di chip.



Source: SEMI July 2024 (www.semi.org) – Dati non finanziari

Con oltre 70 fonderie, per la produzione di chip, che si prevede entreranno in funzione nei prossimi anni, la carenza di manodopera rappresenterà una criticità, ma l'intelligenza artificiale può svolgere un ruolo chiave nell'attenuare tale carenza. Si stanno infatti sviluppando fabbriche intelligenti completamente automatizzate che operano con un intervento umano minimo, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale generativa, favorendo la produttività delle fonderie.

La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale nella gestione di questa complessità e spesso non è all'altezza delle esigenze delle applicazioni sul campo così come dei requisiti ereditati da altre aree come la Safety e la Security.

Per questo il mercato del testing degli IC assume un ruolo determinante ed Eles con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione.

La crescita delle vendite di *IC Automated Test Equipment* per il 2024 è stata aumentata dagli analisti (www.yolegroup.com) dal 4,9% al 14,2% grazie alla forte ripresa nel terzo trimestre del 2024 e agli elevati livelli di ordini nel terzo e quarto trimestre del 2024. Anche il mercato degli IC Automated Test Equipment presenta un quadro misto di ripresa, con una crescita più rapida del previsto dei semiconduttori legati all'IA generativa, da un lato, e una persistente debolezza dei semiconduttori per il settore automobilistico, dall'altro.

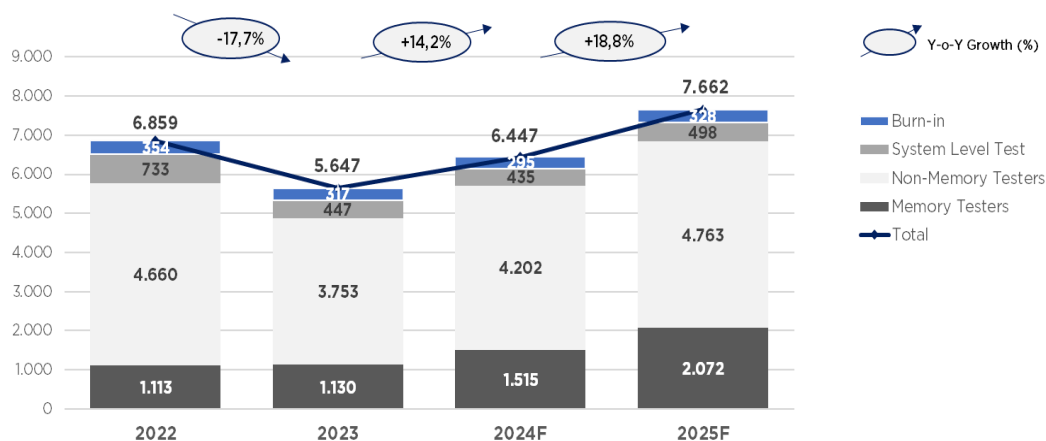
Worldwide IC Automated Test Equipment (in millions of U.S. \$)	2024F	2023	24F Vs 23
Memory Testers	1515	1130	34 %
Non-Memory Testers	4 202	3.753	12%
System LevelTest	435	447	-3%
Bum-in Test	295	317	-7%
Total	6.447	5.647	14 %

Source: YOLE Semiconductor Test Equipment Q4 2024(www.yolegroup.com) febbraio 2025– Dati non finanziari

I prossimi anni saranno caratterizzati da crescite importanti per il mercato degli IC Automated Test Equipment, in quanto la crescente complessità dei test e l'aumento dei costi ad essi associati spingono a ripensare le soluzioni di test. In particolare, il packaging avanzato ad alte prestazioni, i dispositivi ad alta potenza su SiC e GaN e i dispositivi RF a onde millimetriche stanno imponendo un cambio di passo nell'innovazione. Guardando al 2025, si prevede che la domanda di semiconduttori legata all'AI e all'HPC continuerà a guidare il mercato delle apparecchiature di test. L'attuale forza dell'intelligenza artificiale nel cloud, la complessità dei dispositivi, la maggiore densità delle DRAM e l'aumento del numero di stack

determineranno un aumento della domanda di tester per SoC e memorie. Il mercato degli IC Automated Test Equipment dovrebbe crescere da 6,4 miliardi di dollari nel 2024 a 9,2 miliardi di dollari nel 2029, con un CAGR del 7,3%. L'aumento YoY dal 2024 al 2025 (1,21 miliardi di dollari) è del 18,8%.

\$ Mn – Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast



Source: YOLE Semiconductor Test Equipment Q4 2024(www.yolegroup.com) febbraio 2025– Dati non finanziari

Eles si differenzia nel mercato di riferimento, proponendo un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR), che si basa su due pilastri fondamentali:

- l'introduzione del concetto di Test & Stress che prevede di effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore).
- la metodologia proprietaria RETE (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai propri clienti di raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETT" con "ZERO SCART" in produzione.

ELES, dunque, sta creando un nuovo mercato, quello del TfR, che punta a far crescere erodendo sempre più quote del mercato Automated Test Equipment (ATE) ed ha un vantaggio competitivo importante rispetto ai propri concorrenti, la metodologia RETE.

Il settore Aerospace & Defense (A&D)

ELES punta ad incrementare le proprie quote di mercato anche in tale ambito.

Le dimensioni del mercato globale dell'aerospazio e della difesa (A&D) sono cresciute fortemente negli ultimi anni. Passerà da 820,67 miliardi di dollari nel 2024 a 875,37 miliardi di dollari nel 2025, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 6,7%. La crescita nel periodo storico può essere attribuita alla crescita dei mercati emergenti, all'aumento della domanda di viaggi aerei, all'incremento della spesa

militare, all'aumento dell'uso di droni militari e al crescente sviluppo di jet da combattimento autonomi. Si prevede che le dimensioni del mercato A&D cresceranno fino a 1.098,86 miliardi di dollari nel 2029 a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 5,8%. La crescita può essere attribuita al sostegno governativo, alla crescente urbanizzazione, all'uso commerciale dei droni, all'aumento della domanda di elicotteri militari e ai crescenti programmi di modernizzazione militare. Le principali tendenze nel periodo di previsione includono l'adozione della tecnologia basata sul cloud, l'uso dell'intelligenza artificiale (AI), l'edge computing nella difesa, l'adozione di veicoli da combattimento senza equipaggio, la realtà aumentata e virtuale, la tecnologia laser nel settore aerospaziale e della difesa.

Come rappresentato anche dal report sul futuro della competitività europea presentato da Draghi al Parlamento europeo a settembre 2024 e nel quale viene indicato che dopo anni di investimenti insufficienti, l'UE dovrà ripristinare la capacità industriale e, di conseguenza, aumentare le capacità militari. Solo dieci Stati membri spendono più o meno il 2% del loro PIL in linea con gli impegni della NATO (2014). Se tutti gli Stati membri dell'UE membri della NATO che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo del 2% lo facessero nel 2024, ciò si tradurrebbe in circa 60 miliardi di euro aggiuntivi di spesa per la difesa. Nel giugno 2024, la Commissione europea ha stimato che nell'UE sono necessari investimenti aggiuntivi per la difesa pari a circa 500 miliardi di euro nel prossimo decennio. Lo scorso 12 marzo 2025 il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione sul Libro bianco della difesa. Il documento include il piano ReArm Europe di Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, che prevede un massiccio programma di investimenti per la difesa, alla luce della guerra in Ucraina e del disimpegno degli USA verso l'Europa.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda ELES, nell'esercizio trascorso, ha registrato una crescita delle vendite del 3,3% rispetto al periodo precedente, dimostrando resilienza di fronte alle sfide globali dirompenti nel mercato SEMI, tra cui un quadro misto di ripresa con una forte crescita per le applicazioni legate all'intelligenza artificiale e alle memorie ad alta larghezza di banda (High Bandwidth Memory - HBM), ma una domanda persistentemente debole per le applicazioni Automotive, i conflitti geopolitici e le sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina.

Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da tre nuovi clienti in Europa, negli Stati Uniti ed in India, quest'ultima nuova area geografica per ELES.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.478 mila, con un incremento del 5% rispetto al periodo precedente (Euro 3.309 mila) e rappresenta il 14,9% dei Ricavi di Vendita, in aumento rispetto al periodo precedente (14,6%) per effetto dell'aumento dei volumi e del miglioramento del primo margine. Il mix di prodotti nell'esercizio in esame rimane più orientato sulla componente servizi, ma con una crescita del

16% della componente sistemi dove si è registrato un miglioramento del primo margine risultando ormai completati i processi di industrializzazione delle nuove soluzioni messe sul mercato e che ha comportato un assorbimento delle rimanenze legate allo shortage.

Il Risultato netto è positivo per 477 mila Euro, contro un valore di 92 mila Euro al 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore totale dei ricavi, margine operativo lordo e risultato netto.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	23.369.554	22.618.513	
Altri ricavi	331.815	709.765	
Totale dei Ricavi	23.701.369	23.328.278	373.091
Margine Operativo Lordo	3.477.753	3.309.162	168.591
Risultato netto	477.036	92.400	384.636

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	23.369.554	22.618.513	751.041
Altri ricavi	331.815	709.765	-377.950
Costi esterni	15.142.289	15.949.697	-807.407
Valore Aggiunto	8.559.080	7.378.581	1.180.498
Costo del lavoro	5.081.327	4.069.420	1.011.907
Margine Operativo Lordo	3.477.753	3.309.162	168.591
Ammortamenti e svalutazioni	2.568.113	2.558.535	9.578
Accantonamenti	442.775	334.409	108.366
Risultato Operativo	466.865	416.217	50.648
Proventi e oneri finanziari	260.349	-247.615	507.964
Risultato Ordinario	727.214	168.602	558.612
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	727.214	168.602	558.612
Imposte sul reddito	250.178	76.202	173.976
Risultato netto	477.036	92.400	384.636

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 23.369 mila, in crescita del 3,3% rispetto al periodo precedente (Euro 22.619 mila).

In base alla ripartizione per divisione, i ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato un valore di

circa 22,8 milioni di Euro nel 2024, con una crescita del 8% rispetto al 2023 (+14% mercato globale *ICs Automated Test Equipment*), in controtendenza rispetto al segmento Burn-In (-7%); mentre i ricavi della linea A&D hanno prodotto ricavi per Euro 602 mila contro un valore di 1.474 al 31 dicembre 2023.

La voce contributi pubblici, pari ad euro 332 mila nell'esercizio, include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per l'esercizio 2024:

- Fondirigenti (formazione finanziata per dipendenti) euro 14.857;
- Contributo EBM per prestazioni a sostegno del reddito per l'importo di Euro 420;
- GSE fotovoltaico, fatturazione per corrispettivi tariffe incentivanti di cui al DM5/7/2012 e delibera Arera n.74/08 per l'importo di Euro 1.563;
- Contributo SIMEST- PNRR Misura 1 – Componente 2 – Inv.5 – Linea progettuale “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST – Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale imputati per competenza per l'importo di Euro 5.735;
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.1.1 Sostegno dei Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale imputati per competenza per l'importo di Euro 89.261;
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1. Avviso a sostegno degli investimenti 2019 -PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori imputati per competenza per l'importo di Euro 7.906;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2024 - PR FESR Regione Umbria 2021-2027. Priorità 1. Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1.1.2: Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto progetti di R&S imputati per competenza per l'importo di Euro 134.838;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni Euro 8.718;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta 4.0 per acquisto Bene agevolabile ai sensi dell'art.1, c.1056 L.178/20 (Pacchetto sistema industria 4.0) imputati per competenza per l'importo di Euro 11.400;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta beni strumentali ex art.1, c.1054, L. 178/2020 imputati per competenza per l'importo di Euro 3.896;
- Contributo sotto forma di sconto in fattura di Euro 15.514 ai sensi e per gli effetti dell'art.121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. DL. 63/2013, imputati per competenza per l'importo di Euro 1.551.

L'incidenza percentuale del Margine operativo lordo (pari a 3.477 mila Euro), calcolato sui ricavi delle vendite, registra un incremento rispetto al periodo precedente (14,9% nel 2024 contro il 14,6% nel 2023) per effetto dell'aumento dei volumi e del miglioramento del primo margine. Il mix di prodotti nell'esercizio in esame rimane più orientato sulla componente servizi, ma con una crescita del 16% della componente sistemi dove si è registrato un miglioramento del primo margine risultando ormai completati i processi di industrializzazione delle nuove soluzioni messe sul mercato e che ha comportato un assorbimento delle rimanenze legate allo shortage.

La voce del costo del personale ha avuto un incremento del 24,9% rispetto al 2023, per effetto di:

- minori capitalizzazioni dell'anno 2024 rispetto al 2023;
- rafforzamento della struttura organizzativa per il potenziamento del processo di deployment della strategia ed a supporto della crescita dei volumi delle vendite che ha avuto un impatto pieno nel 2024;
- decisione di supportare il potere di acquisto del personale in considerazione dell'aumento dell'inflazione e la conseguente decisione di non applicare, seppur prevista dal CCNL, l'opzione del riassorbimento dell'incremento contrattuale superiore alla media verificatosi a giugno 2023.

Il Risultato operativo riporta un valore positivo di Euro 467 mila, rispetto ad un valore di Euro 416 mila del 2023 e include la voce Accantonamenti, pari a circa Euro 443 mila, contro un valore di Euro 334 mila nel 2023 e costituita dal fondo garanzia prodotti, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società e dal fondo per rischi controversie legali tra cui quelle di natura giuslavoristica.

La gestione finanziaria torna ad un effetto positivo per effetto dell'incremento degli interessi attivi su depositi e dell'incasso derivante dalla distribuzione degli utili della partecipata ELES Singapore; la somma dei due effetti positivi supera il costo degli oneri finanziari.

Il Risultato prima delle imposte è positivo per Euro 727 mila, contro un valore di Euro 169 mila al 31 dicembre 2023.

Dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 250 mila nell'anno, il Risultato Netto risulta in Utile e pari a Euro 477 mila (contro un valore di Euro 92 mila nel 2023).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
--	------------	------------	------------

Immobilizzazioni immateriali nette	7.058.793	8.044.046	-985.253
Immobilizzazioni materiali nette	5.126.656	5.234.027	-107.371
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.156.473	3.226.074	-69.601
Capitale immobilizzato	15.341.922	16.504.147	-1.162.225
Rimanenze di magazzino	6.300.989	9.050.339	-2.749.350
Crediti verso Clienti	5.261.837	5.742.198	-480.361
Altri crediti	11.590.176	8.908.412	2.681.764
Ratei e risconti attivi	147.034	112.259	34.775
Attività d'esercizio a breve termine	23.300.036	23.813.208	-513.173
Debiti verso fornitori	3.505.288	5.038.671	-1.533.383
Acconti			0
Debiti tributari e previdenziali	233.608	226.558	7.050
Altri debiti	1.691.021	552.131	1.138.890
Ratei e risconti passivi	297.566	1.250.563	-952.997
Passività d'esercizio a breve termine	5.727.483	7.067.922	-1.340.439
Capitale d'esercizio netto	17.572.553	16.745.286	827.267
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	468.938	517.220	-48.282
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	499.530	438.251	61.279
Passività a medio lungo termine	968.468	955.471	12.997
Capitale investito	31.946.007	32.293.961	-347.955
Patrimonio netto	-28.118.993	-28.053.624	-65.369
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-6.933.510	-8.084.890	1.151.380
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.106.496	3.844.552	-738.056
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-31.946.007	-32.293.962	347.955

Il capitale immobilizzato si riduce di circa 1,2 milioni di Euro:

- le immobilizzazioni immateriali si riducono di circa Euro 985 mila, per effetto principalmente degli investimenti realizzati nel periodo in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 951 mila), inferiori al valore degli ammortamenti.
- Le immobilizzazioni materiali si riducono di circa Euro 107 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 429 mila) nel periodo, inferiori al valore degli ammortamenti.

- Le partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie si riducono di Euro 70 mila, per effetto di una svalutazione prudentiale della partecipata A.T.S Engineering (A.T.) LTD in relazione al protrarsi delle tensioni geopolitiche in Israele.

Il Capitale di Esercizio Netto, presenta un incremento di circa Euro 710 mila, dall'incremento del valore degli investimenti in Time Deposit ed in Gestione Patrimoniale di circa Euro 2,7 milioni, compensato in parte dalla riduzione del Capitale Circolante Netto pari a circa Euro 1,8 milioni.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 28.119 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 477 mila.

Da segnalare nel periodo:

- La conclusione, in data 28 giugno 2024 del decimo periodo di esercizio “WARRANT ELES 2019-2026” codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio di n. 1.000 Warrant e l'emissione di n. 500 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1.100.
- La fusione per incorporazione della società Campera Electronics S.r.l. in CBL Electronics S.r.l., nell'ottica di riorganizzazione societaria del Gruppo. La fusione è stata attuata in continuità di valori civili e fiscali con effetti retrodatati al 1° gennaio 2024.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	6.109.721	5.083.067	1.026.654
Denaro e altri valori in cassa	3.283	1.728	1.555
Disponibilità liquide	6.113.004	5.084.795	1.028.209
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.541	71.121	-58.580
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(63)	(63)	(0)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.408.098	344.620	1.063.478

Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	3.699.053	3.262.000	437.053
Crediti finanziari	(11.762.993)	(8.933.471)	(2.829.522)
Strumenti finanziari derivati	72.180		
Debiti finanziari a breve termine	(6.583.725)	(5.326.913)	(1.256.812)
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.709.270	10.482.829	2.226.441
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	608.359	927.157	(318.798)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	6.325.151	7.157.733	(832.582)
Strumenti finanziari derivati	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.933.510)	(8.084.890)	1.151.380
Posizione finanziaria netta	5.775.760	2.397.939	3.377.821

La posizione finanziaria dell'azienda presenta un saldo positivo di Euro 5.776 mila con un incremento di 3,4 milioni di Euro.

La voce crediti finanziari include:

- Polizze assicurative prontamente liquidabili e senza costi di riscatto per complessivi Euro 2.162 mila;
- Time deposit per Euro 5.059 mila,
- una Gestione Patrimoniale per Euro 1.048 mila con scadenza entro 12 mesi,
- due Fondi Obbligazionari per totali Euro 1.016 mila,
- un Credito finanziario di Euro 978 mila,
- un Credito finanziario nei confronti della controllata CBL Electronics S.r.l. per Euro 1.500 mila.

Per ulteriori dettagli in merito alle dinamiche dei flussi di cassa si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario" della Nota Integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2024 suddivisi per categoria				
Categoria	31/12/2023	uscite	assunzioni	31/12/2024
Dirigenti	2	0	2	4
Quadri	9	4	2	7
Impiegati	75	15	19	79
Operai	11	1	1	11
Totale	97	20	24	101

Al 31 dicembre 2024 il numero di risorse è pari a 101 con un incremento netto di quattro risorse rispetto al 31 dicembre 2023.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con Eles.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 07 Febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha sostenuto costi in sicurezza dei lavoratori pari a circa Euro

32 mila (nel precedente esercizio pari ad euro 43 mila).

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della Società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Si segnala che Eles possiede la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che Eles possiede la certificazione del sistema di gestione per l'ambiente secondo la UNI ISO 14001:2015.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di Impianto ed Ampliamento	3.132
Costi di Sviluppo	846.826
Brevetti ed opere dell'ingegno	100.756
Altre imm. immateriali	0
Totale Acquisizioni in Imm.ni Immateriali	950.714

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	0
Attrezzature industriali e commerciali	316.157
Altri beni	112.961
Totale Acquisizioni in Imm.ni Materiali	429.118

Nel periodo, gli incrementi complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 429 mila euro e hanno riguardato principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e

infrastruttura IT

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 951 mila ed hanno riguardato principalmente:

- investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 847 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo;
- acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 101 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica, operation e commerciale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024, la Società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale.

L'incremento dell'anno (pari a euro 847 mila) è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **RETE e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità RETE. (Reliability Embedded Test Engineering) e di un approccio al test TFR (Test for Reliability) che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di progettazione per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore osservabilità e testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo per consentire ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Quanto sopra abilita inoltre l'aumento del test funzionale fino al Total Test portato su piattaforma ELES. Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma sia il Test for Reliability che quello Funzionale, ma anche la verifica della compliance

rispetto ai requisiti Safety ed in futuro Security; al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

- **Sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (International Roadmap for Devices and System), IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

Nel corso del 2024 l'azienda è stata impegnata principalmente nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

- Studio e sviluppo della nuova suite di SW per la gestione e il monitoraggio del ciclo di vita delle teste termiche per l'applicazione della manutenzione predittiva
- Monitoraggio "on-chip" per test di affidabilità prolungati e ciclo di feedback del monitoraggio del profilo operativo.
- Studio e ricerca della geometria di Thermal Head che garantisca uniformità di temperature e nella tecnologia BiFase. Studio, ricerca e prototipazione della piattaforma di controllo (HDW-SW-FW) per il test di SOC ad alta densità di potenza con tecnologia BiFase
- Studio e sviluppo di una soluzione e metodi di test per applicazioni di Burn-IN and Test a livello Wafer dei dispositivi wide bandgap in tecnologia Silicon Carbide.
- Studio e sviluppo di una nuova ed innovativa piattaforma massively parallel per Application Specific Stress & Test per SOC ad elevata dissipazione in potenza
- Studio e sviluppo di nuove soluzioni per versioni successive di Thermal Head significativamente migliorate, al fine di mitigare le problematiche emerse dai test sul campo.

Per tali progetti l'azienda ha maturato un CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S ai sensi dell'art. 1, comma 200 Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 pari a Euro 134 mila (nel precedente esercizio pari ad euro 159 mila.)

Per tale progetto l'azienda ha maturato un CREDITO DI IMPOSTA per investimenti in INNOVAZIONE TECNOLOGICA ai sensi dell'art. 1, comma 201 Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 pari a Euro 0,5 mila.

Tali attività prevedono la collaborazione con partner quali Proteantech ed università ed istituti tecnologici, tra i quali l'Università di Perugia ed il Fraunhofer Institute – ENAS. La roadmap di sviluppo risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (International Roadmap for Devices and System), IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo a marzo 2024, ELES ha depositato una domanda di brevetto per una soluzione di test a livello di wafer per dispositivi in tecnologia SiC&Gan, come suddetto, previsti in forte crescita nei prossimi anni, e dove il Gruppo vuole posizionarsi grazie al contributo di innovazione. A dicembre 2024 ELES ha depositato una domanda di brevetto per un sistema di regolazione della temperatura atta a riscaldare o raffreddare un dispositivo a semiconduttore sotto test per conduzione e tramite un fluido con meccanismo di tipo “cross-flow” cioè attraverso il cambio di fase da liquido a gassoso del fluido.

Il 12 settembre 2024 è stato approvato, in capo alla Società, il progetto di ricerca “Studio e sviluppo di una nuova e innovativa piattaforma massively parallel per Application Specific Stress & Test per SOC ad alta potenza dissipata”, a valere sulle risorse del bando della Regione Umbria: PR FESR UMBRIA 2021-2027, Azione 1.1.2 - Cod. CUP G49J23001570007.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti	Proventi Finanziari
ELES NORTH AMERICA INC.	0	0	416.731	0	1.408.589	0	0
ELES SINGAPORE LTD	0	0	13.201	0	136.044	0	0
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	39.561	0	0	0	0	0	0
CBL Electronics Srl	0	1.512.111	7.715	49.849	21.475	284.959	76.566

Campera Electronic Systems Srl	0	0	0	0	0	15.335	0
--------------------------------	---	---	---	---	---	--------	---

Totale	39.561	1.512.111	437.647	49.849	1.566.108	300.294	76.566
---------------	---------------	------------------	----------------	---------------	------------------	----------------	---------------

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa. Come detto Eles opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni, si rimanda al paragrafo Sede Legale, operativa e Branches.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

I principali rischi finanziari ai cui il Eles è esposta sono i seguenti:

Rischi connessi a fattori macroeconomici

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19. Ad oltre due anni dall'inizio del conflitto Russo-Ucraino, la guerra è ancora in corso e le sanzioni associate continuano ad avere un importante impatto sull'economia globale determinando un aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei servizi; aumentando le pressioni inflazionistiche che si sono avviate con la pandemia di Covid-19 e le conseguenti interruzioni della catena di approvvigionamento. Nell'area Europea, dopo un picco del +10% nel 2022, l'inflazione è scesa a dicembre 2023 a +2,9% e rimasta sostanzialmente invariata a dicembre 2024 (+2,2%) secondo Eurostat. Negli USA, l'inflazione di dicembre è stata pari a +2,9% su base annua; ed i costi dell'energia sono aumentati dell'1% a gennaio 2025 su base annua, il primo aumento in sei mesi, dopo una diminuzione dello 0,5% a dicembre. il rapporto del FMI (Fondo Monetario Internazionale) prevede che l'inflazione complessiva globale dovrà rallentare al 4,2% nel 2025 e al 3,5% nel 2026, rilevando che i cali più pronunciati saranno registrati nelle economie avanzate piuttosto che in quelle emergenti e in via di sviluppo.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita, il gruppo non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma può esservi un rischio legato al settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta. Per ragioni strutturali e geopolitiche, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021 e 2022. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea emetteranno. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia della società risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

Il 7 ottobre 2023 ha segnato l'inizio della guerra di Gaza, un conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas, come conseguenza dell'attacco di Hamas ad Israele del 2023. Ad oltre un anno, e senza alcuna prospettiva per una soluzione del conflitto in tempi brevi cresce l'incertezza, tanto sul piano geopolitico quanto a livello economico, in un'area tradizionalmente caratterizzata da elevata instabilità e volatilità. Su questo sfondo, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'ultimo aggiornamento di gennaio 2025 dell'outlook economico prevede che la crescita economica nella regione del Nord Africa e del Medio Oriente raggiungerà il 3,5% nel 2025, prima di accelerare al 3,9% nel 2026. A livello globale, l'istituzione finanziaria internazionale mantiene invariate le sue previsioni di crescita al 3,3% nel 2025 e nel 2026, principalmente a causa di una revisione al rialzo della performance economica negli Stati Uniti che compensa la regressione in altre grandi economie. I dati dell'Ufficio Centrale di Statistica indicano una crescita del pil del 3,8% su base annua in Israele nel terzo trimestre del 2024, al traino di un forte aumento della produzione aziendale e dei consumi privati. La crescita del prodotto aziendale è stata del 5,4% nel terzo trimestre e la crescita dei consumi privati è stata dell'8,6% su base annua. Il mercato del tech, locomotiva del Paese, continua ad attrarre investimenti e si appresta a chiudere il 2024 con circa 10 miliardi di dollari di raccolta, in linea con la media degli ultimi anni.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita, il gruppo presenta clienti operanti in Israele, tra cui ATS Engineering Ltd, Test lab in cui il Gruppo ha una partecipazione di minoranza; e che in termini di incidenza rispetto ai ricavi consolidati, sono dell'ordine delle unità. Non sono state comunicate dai clienti in tali aree interruzioni delle attività operative, ma può esservi un rischio legato al settore della produzione dei chip e dell'High Tech più in generale.

Il conflitto tra Israele e Hamas, infatti, minaccia di destabilizzare un settore chiave dell'economia israeliana e globale: la produzione di chip e l'intero comparto dell'High Tech. Questo settore, noto come Silicon Wadi, è il secondo polo tecnologico al mondo dopo la più famosa Silicon Valley, ed ha una risonanza globale essendo uno dei pilastri dell'innovazione tecnologica mondiale. La guerra ha innescato una serie di impatti che rischiano di ripercuotersi sulle catene di approvvigionamento globale, mettendo a dura prova la stabilità di un mercato già reso vulnerabile a causa della pandemia e delle tensioni geopolitiche determinate in gran parte dal conflitto tra Russia e Ucraina. Le conseguenze economiche, saranno tanto più gravi quanto più a lungo si protrarranno le ostilità e quanti più saranno i nuovi fronti aperti.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, dei conflitti Russia-Ucraina ed a Gaza e degli impatti derivanti dalla carenza di componenti a semiconduttore.

Rischi operativi

La pandemia da COVID-19 ha esposto significative vulnerabilità della supply chain nel settore dei semiconduttori (cd. Shortage). In risposta, gli Stati Uniti, l'UE, la Corea, la Cina e altri paesi hanno lanciato iniziative per migliorare l'autosufficienza regionale attraverso l'on-shoring della produzione di semiconduttori.

Tale fenomeno rappresenta per Eles una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda e quindi gli investimenti in Test Equipment; ma al contempo lo shortage rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Tale fenomeno seppur mitigato dalle azioni messe in campo dalla società quali i) la revisione delle politiche di scorta dei componenti critici e ii) la riprogettazione di talune componenti dell'offerta basata su componenti più performanti e reperibili ha comportato un incremento dei prezzi di acquisto della componentistica elettronica, che unito all'incremento dei costi della logistica, delle materie prime e dei servizi per effetto dell'inflazione; ha comportato una riduzione dei margini. In aggiunta a quanto sopra riportato ed in considerazione della crescita dell'inflazione ELES ha previsto una rinegoziazione dei listini prezzo delle proprie soluzioni e continua la ricerca e qualifica di ulteriori nuovi fornitori.

Il margine operativo lordo è migliorato nel 2024 ed in termini di incidenza sui ricavi delle vendite è passato dal 14,6% nel 2023 al 14,9% nel 2024.

Nel corso del 2024 si è registrata un'ulteriore riduzione delle rimanenze di magazzino e si prevede di annullare gli effetti del cd. Shortage sulle stesse, entro il 2026.

In relazione ai rischi legati alla cybersecurity, ELES si sta uniformando a quelle che sono le linee guida della direttiva NIS2, che ha l'obiettivo di rafforzare il livello di sicurezza informatica all'interno dell'Unione Europea. Il Decreto Legislativo n. 138 che recepisce la direttiva (UE) 2022/2555, meglio nota come Direttiva NIS2, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo ottobre 2024. La nuova direttiva NIS2 mira a stabilire una strategia comune di cybersecurity per tutti gli Stati membri, elevando i livelli di sicurezza dei servizi digitali su scala europea. Si integra con altre normative e linee guida sulla protezione dei dati e della privacy, come il GDPR, il Regolamento DORA, e il Cyber Resilience Act, per affrontare le minacce informatiche sempre più sofisticate e invasive, che hanno visto un incremento significativo negli ultimi anni.

La società si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Società si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia, l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui La Società si è trovato gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

Eles può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che Eles ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 67% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 53% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2024; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la Società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista

al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). La società fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura finalizzati a fissare il tasso di cambio.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati della Nota integrativa.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. In particolare, per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse originato dai finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile, la società fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura finalizzati a fissare il costo dell'indebitamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati della Nota integrativa.

Rischi connessi alla politica ambientale

Non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento. La Società tuttavia presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2024

La Società continua ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future e supportate dalle politiche per la competitività dell'EU ed USA (Chips Act).

Le attività di ricerca e sviluppo supportano le attività di consolidamento e di sviluppo business.

A gennaio 2025 ELES ha annunciato di aver ricevuto un nuovo ordine da parte di un laboratorio della Silicon Valley per la fornitura di un completo Set di Qualifica con la Metodologia RETE per un dispositivo SoC ad alta potenza, oltre i 1.000W. L'ordine fa seguito alla scelta di un nuovo cliente, leader nel mercato Communication, che ha selezionato il sistema ARThpH e la metodologia RETE (Reliability Embedded Test Engineering) per il test affidabilistico dei propri dispositivi high power presso il laboratorio. Nello stesso mese ELES ha comunicato il ricevimento di un ulteriore repeat order per il sistema ART hpH, sviluppato per la qualifica di chip ad altissima potenza, dallo stesso laboratorio della Silicon Valley.

A febbraio 2025 la Società ha annunciato la propria partecipazione al 41° Seminario, organizzato dall'Istituto Fraunhofer ENAS (Electronic Nano Systems), che si è tenuto il 13 e 14 febbraio 2025 a

Chemnitz. L'evento, dal titolo "Test and Reliability Solutions - New solutions for electronic components and systems", si è concentrato sulle soluzioni avanzate di test e affidabilità per componenti elettronici e sistemi, aree cruciali per garantire la qualità e la durabilità dei prodotti semiconduttori e per accelerare l'innovazione nel campo dei componenti microelettronici. Durante il seminario, ELES ha presentato un intervento sull'evoluzione della metodologia RETE grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) nell'ambito della valutazione dell'affidabilità dei semiconduttori.

A marzo 2025 ELES ha comunicato la ricezione di un ordine per un sistema ARTmp (medium power) da un nuovo Cliente americano, un'azienda di primo piano nel settore aerospaziale e comunicazioni satellitari con necessità di processare diverse tipologie di dispositivi tra i quali SoC e RF ed il consolidamento della sua presenza nel settore Aerospace e Telecomunicazioni, due aree ad alta crescita ed in costante evoluzione; oltre che la sua posizione nel mercato americano, dove la domanda di soluzioni avanzate di test affidabilistico è in forte espansione.

La Società è inoltre focalizzata in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività ed a febbraio 2025 ha comunicato un ulteriore step di consolidamento della strategia di sviluppo, basata su due Divisioni per servire due mercati complementari, sinergici ed anticiclici ed attualmente in forte sviluppo: Semiconduttori ed Aerospace & Defense. ELES ha conferito il ramo d'azienda Aerospace & Defence (A&D) alla controllata CBL Electronics S.r.l. e, per l'effetto, il capitale sociale di quest'ultima è stato aumentato a Euro 150.000. Tale operazione si inserisce nel più ampio progetto intrapreso con la fusione di Campera Electronic System S.r.l. in CBL Electronics, completata a dicembre 2024 con effetto contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 il settore dei semiconduttori è stato interessato da un quadro misto di ripresa con un inaspettato rallentamento nel segmento automotive che è culminato con le revisioni dei piani di completa transizione al motore elettrico da parte dei principali gruppi automobilistici ed un'accelerazione nella domanda di semiconduttori legati ad AI ed High Performance Computing. Megatrend come l'accelerazione della diffusione dell'intelligenza artificiale (AI), la digitalizzazione e l'elettrificazione pongono il settore in una posizione di crescita sostenuta a lungo termine, con un fatturato globale annuo che si prevede raggiungerà i 627 miliardi di dollari nel 2024 (con una crescita del 19% rispetto al 2023) e un trilione di dollari entro il 2030 (*Source: PwC | State of the Semiconductor Industry 2024*).

Il mercato degli IC Automated Test Equipment è stato interessato dalle stesse dinamiche del settore dei semiconduttori nel 2024 ed anch'esso è previsto in crescita sostenuta a lungo termine, pur restando

soggetto a volatilità ogni trimestre.

Stati Uniti, l'UE, la Corea, la Cina e altri paesi hanno lanciato iniziative per migliorare l'autosufficienza regionale attraverso l'on-shoring della produzione di semiconduttori. Queste iniziative contribuiranno a sostenere la domanda di apparecchiature di test di semiconduttori, nel medio lungo periodo.

Significativi investimenti sono previsti anche per il settore europeo della difesa per il quale sono necessari, secondo le stime della Commissione Europea, circa Euro 500 miliardi di investimenti incrementali per ripristinare la capacità produttiva persa a causa di decenni di investimenti insufficienti e per ricostituire le scorte esaurite, comprese quelle donate per sostenere la difesa dell'Ucraina, e lo scorso 12 marzo 2025 il Parlamento europeo ha approvato la risoluzione sul Libro bianco della difesa.

Il posizionamento distintivo dell'offerta di Eles in entrambi i mercati strategici di interesse (Semi ed A&D), e la capacità di adattarsi rapidamente alle dinamiche degli stessi, ha portato al raggiungimento degli obiettivi di crescita nel 2024 e ad una crescita delle opportunità commerciali, a sostegno del percorso di sviluppo previsto nel medio periodo.

In tale contesto, ELES punta a consolidare la propria leadership nelle applicazioni mission critical attraverso:

- L'evoluzione della metodologia RETE: l'incremento della complessità dei chip e dei sistemi unito alla crescita delle performance e dei requirement di affidabilità, stanno pilotando la necessità di post Silicon Analysis Maintenance & Optimization – per avere visibilità entro performance critiche, affidabilità e sicurezza in tutto il ciclo di vita del chip. Il Silicon Lifecycle management chiude il loop grazie all'analisi dei dati del chip raccolti attraverso sensori e monitor ottimizzando le attività produttive nei vari stadi di processo. La metodologia RETE si evolve per rispondere in modo unico a queste esigenze introducendo il DfSLM (Design for Silicon lifecycle Management) e sarà ancora più fondamentale con l'adozione dell'IA nelle diverse industrie e la conseguente pervasività dei dati. A supporto di questa evoluzione Eles collabora con il Fraunhofer Institute for Electronic Nano Systems ENAS e con altri player di riferimento nel settore.
- l'ampliamento dell'offerta, supportato dalla metodologia RETE,
- l'acquisizione di nuovi clienti,
- lo sviluppo di nuove aree geografiche,
- lo sviluppo dei clienti acquisiti.

Azioni proprie

Nel Consiglio di amministrazione del 10 maggio 2024 è stata approvata la proposta all'assemblea di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere con operazioni di acquisto e disposizione di

azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti c.c., previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria in data 14 giugno 2023.

Il 10 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione di Eles ha deliberato di avviare un programma di acquisto di azioni ordinarie, prive del valore nominale, che potrà essere effettuato, anche in più tranches, per un massimo di azioni che non superi complessivamente la quinta parte del Capitale Sociale. Il controvalore massimo delle azioni ordinarie della Società acquistabili in base al Programma è stato determinato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 14 giugno 2024 in massimi Euro 1.000.000,00. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che, in ogni caso, gli acquisti dovranno essere effettuati:

- a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

- ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Alla data del 31 dicembre 2024 Eles detiene direttamente complessive n. 219.000 azioni ordinarie proprie per un controvalore di Euro 313 mila.

Alla data del 31 dicembre 2024, la Società possiede 219.000 azioni proprie, rappresentative del 1,24% del Capitale Sociale

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarani


BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.P.A.
Sede: ZONA INDUSTRIALE BODOGLIE 148/1/Z. 06059 TODI PG
Capitale sociale: 7.233.694
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: Perugia
Partita IVA: 01844830545
Codice fiscale: 01844830545
Numero REA: 163060
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 279009 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	961.506	1.394.476
2) costi di sviluppo	2.522.308	2.658.956
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	264.966	294.460
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0



6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.295.653	3.670.434
7) altre	14.360	25.720
Totale immobilizzazioni immateriali	7.058.793	8.044.046
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.037.011	4.193.441
2) impianti e macchinario	266.985	338.981
3) attrezzature industriali e commerciali	506.453	364.813
4) altri beni	316.207	336.792
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.126.656	5.234.027
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.829.118	2.829.118
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	308.565	383.565
Totale partecipazioni	3.137.683	3.212.683
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.790	13.390
Totale crediti verso altri	18.790	13.390
Totale crediti	18.790	13.390
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0

Totale immobilizzazioni finanziarie	3.156.473	3.226.073
Totale immobilizzazioni (B)	15.341.922	16.504.146
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.144.045	6.693.575
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.135.894	2.336.142
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	21.050	20.622
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	6.300.989	9.050.339
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.261.837	5.742.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.261.837	5.742.198
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.947.299	1.672.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.947.299	1.672.303
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	984.384	1.162.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	984.384	1.162.748
5-ter) imposte anticipate	17.323	143.333
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.801.389	8.225.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	10.801.389	8.225.222
Totale crediti	19.012.232	16.945.804

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	12.541	71.121
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.541	71.121
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.109.721	5.083.067
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.283	1.728
Totale disponibilità liquide	6.113.004	5.084.795
Totale attivo circolante (C)	31.438.766	31.152.059
D) Ratei e risconti	147.034	112.259
Totale attivo	46.927.722	47.768.464
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.233.694	7.233.444
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.957.048	13.956.198
III - Riserve di rivalutazione	2.287.852	2.287.852
IV - Riserva legale	1.069.350	1.064.730
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.013.964	3.926.184
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	48.085	48.085
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	4.062.049	3.974.267
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(70.871)	28.506
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(583.775)	(583.775)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	477.036	92.400
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(313.390)	0
Totale patrimonio netto	28.118.993	28.053.622
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	3.010	17.069
3) strumenti finanziari derivati passivi	72.180	0
4) altri	496.520	421.182
Totale fondi per rischi ed oneri	571.710	438.251
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	468.938	517.220
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.698.990	3.261.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.325.151	7.157.733
Totale debiti verso banche	10.024.141	10.419.671
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.408.098	344.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	608.359	927.157
Totale debiti verso altri finanziatori	2.016.457	1.271.777
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.505.288	5.038.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.505.288	5.038.671
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.870	93.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	91.870	93.210
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.608	226.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.608	226.558
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.599.151	458.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.599.151	458.921
Totale debiti	17.470.515	17.508.808
E) Ratei e risconti	297.566	1.250.563
Totale passivo	46.927.722	47.768.464

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.369.554	22.618.513
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.199.820)	(251.867)

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.140.762	2.305.814
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	278.584	570.018
altri	53.231	139.747
Totale altri ricavi e proventi	331.815	709.765
Totale valore della produzione	23.642.311	25.382.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.208.810	11.147.147
7) per servizi	5.272.145	5.593.345
8) per godimento di beni di terzi	177.213	137.423
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.085.028	3.664.890
b) oneri sociali	1.232.325	1.098.288
c) trattamento di fine rapporto	282.248	254.854
e) altri costi	211.701	263.630
Totale costi per il personale	5.811.302	5.281.662
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.935.966	2.089.817
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	533.273	468.718
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	75.000	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.874	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.568.113	2.558.535
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.447.908	(603.370)
12) accantonamenti per rischi	4.064	66.259
13) altri accantonamenti	438.711	268.151
14) oneri diversi di gestione	247.180	516.856
Totale costi della produzione	23.175.446	24.966.008
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	466.865	416.217
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	215.198	483
Totale proventi da partecipazioni	215.198	483
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	249.403	166.820
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	117.622	(433)
Totale proventi diversi dai precedenti	117.622	(433)
Totale altri proventi finanziari	367.025	166.387
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	469.231	341.221
Totale interessi e altri oneri finanziari	469.231	341.221
17-bis) utili e perdite su cambi	147.357	(73.264)

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	260.349	(247.615)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	727.214	168.602
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.845	48.970
imposte differite e anticipate	143.333	27.232
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	250.178	76.202
21) Utile (perdita) dell'esercizio	477.036	92.400

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	477.036	92.400
Imposte sul reddito	-250.178	-76.202
Interessi passivi/(attivi)	-112.991	148.926
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.930	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	115.797	165.124
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	779.407	653.088
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.469.238	2.558.535
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	75.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-59.639	71.121
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.379.803	3.447.868
Variazioni del capitale circolante netto	0	0
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.647.727	-351.502
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	453.172	301.372
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.533.382	-782.467
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-34.775	-13.130
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-952.997	13.670
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.131.452	-1.363.478
Variazioni rapporti finanziari con società controllante e controllate	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.711.198	-2.195.535
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.091.002	1.252.333
Altre rettifiche	0	0
Interessi incassati/(pagati)	26.358	-229.796
(Imposte sul reddito pagate)	-68.794	0
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	-637.600	-491.819
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-680.036	-721.615
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.410.966	530.718
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-427.831	-404.374
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-950.714	-3.511.386
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-5.400	-68.320
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-2.035.672	-5.147.440
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.419.617	-9.131.520
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	3.068.700	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.719.550	-2.637.003
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.100	6.511.660
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-313.390	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Variazioni capitale netto	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	36.860	6.374.657
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.028.209	-2.226.145
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Depositi bancari e postali	5.083.067	7.308.767
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.728	2.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.084.795	7.310.940
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	0	0
Depositi bancari e postali	6.109.721	5.083.067

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.283	1.728
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.113.004	5.084.795
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa parte iniziale

La Eles Semiconductor Equipment S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a euro 477.036 contro un utile netto di euro 92.400 dell'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti per complessivi euro 2.568.113, accantonamenti al fondo rischi per euro 4.064 e ad altri accantonamenti per euro 438.711 relativi al fondo magazzino e garanzie prodotti, e dopo aver stanziato imposte correnti per euro 106.845 e imposte anticipate per euro 143.333.

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, come dettagliatamente esposto al paragrafo dedicato.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali



Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto e, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i



costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	%
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzature	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefoni	25,00%
Autovetture	25,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

La rivalutazione dei beni d'impresa costituisce deroga espressa ai criteri di rivalutazione ordinari delle immobilizzazioni previsti dai principi contabili nazionali, consentendo l'iscrizione di valori superiori a quelli che risultano dall'applicazione delle regole contabili basate sui valori storici.

In particolare, nell'esercizio 2008, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 185/2008, la società ha proceduto alla rivalutazione civilistica dell'unico immobile posseduto alla data del 31 dicembre 2007 ed iscritto fra le immobilizzazioni nei bilanci dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e di quello in corso al 31 dicembre 2008, attribuendo al medesimo il valore di mercato riveniente da apposita perizia di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti. Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento, lasciando pertanto inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento del cespite.

In base all'art. 15, comma 18, del D.L. n. 185/2008, il saldo attivo derivante dalla rivalutazione è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. Non avendo optato per il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto, tale riserva deve ritenersi in sospensione d'imposta e pertanto assimilabile a riserva di utili sottoposta a tassazione in caso di distribuzione della medesima.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 104/2020, la società ha proceduto altresì alla rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale/operativa iscritto fra le immobilizzazioni nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, attribuendo al medesimo il valore di mercato riveniente da apposita perizia di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti. Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento, lasciando pertanto inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento del cespite.

Il saldo attivo derivante dalla rivalutazione, al netto dell'ammontare dell'imposta sostitutiva, è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. La Società ha inoltre optato per il riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% ed il cui importo è stato contabilizzato a riduzione della riserva sopra indicata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo



identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti



di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.



Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.



Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del



corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.



Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono



riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Relazioni di copertura semplici

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.



Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi



e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.



In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.



Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione. Dopo aver determinato il valore delle unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.



I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo



nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

La società ha effettuato l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile ed è giunta alla conclusione, considerando la tipologia dei contratti stipulati con la propria clientela, che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive.



Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 7.058.793 (euro 8.044.046 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.369.022	26.004.612	2.812.007	3.670.434	1.805.122	37.661.197
Fondo ammortamento	- 1.974.546	- 23.345.656	- 2.517.547		- 1.779.402	- 29.617.152
Valore di bilancio al 01.01.2024	1.394.476	2.658.956	294.460	3.670.434	25.720	8.044.045
Variazioni nell'esercizio						-
Incrementi	3.132	-	100.756	846.826	-	950.714
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-	-			
Riclassifiche		1.221.607		-1.221.607		
Totale variazioni	3.132	1.221.607	100.756	374.781	-	950.714
Ammortamento dell'esercizio	436.102	1.358.254	130.250		11.359	1.935.966
Valore di fine esercizio						
Costo	3.372.154	27.226.219	2.912.763	3.295.653	1.805.122	38.611.909
Fondo ammortamento	- 2.410.649	- 24.703.911	- 2.647.797		- 1.790.762	- 31.553.117
Valore di bilancio al 31.12.2024	961.506	2.522.308	264.966	3.295.653	14.360	7.058.793

Costi di impianto e ampliamento

In data 17/06/2019 le azioni della Società sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM) con decorrenza 19/06/2019.

Ai fini dell'ottenimento di detta ammissione, la Società aveva sostenuto nel 2019 costi di consulenza legati a:



- attività di implementazione ed adeguamento del sistema di controllo di gestione;
- assistenza nella redazione del piano industriale;
- supporto nelle fasi del percorso funzionale alla quotazione in EGM (ex AIM);
- attestazione di idoneità all'ammissione ed alla successiva permanenza sul mercato;
- supporto nella revisione delle informazioni finanziarie storiche e prospettiche e nella preparazione di report, ivi inclusa la due diligence finanziaria;
- assistenza nella redazione del documento di ammissione e dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati e per la produzione di ricerche;
- questioni legali, fiscali e contrattuali strettamente inerenti alla procedura di quotazione (due diligence fiscale, legale, di business);
- comunicazione e visibilità della Società nella divulgazione dell'*investment case* tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria.

Detti costi, pari a complessivi euro 1.179.448, erano stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e verranno ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2019.

Nel corso dell'anno 2021, la Società ha sostenuto ulteriori costi di ampliamento per complessivi euro 858.357 legati alle conversioni dei warrant in azioni di compendo avvenute a giugno, luglio e novembre 2021 rispettivamente nel terzo, quarto e quinto periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024". Anche tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2021.

Nel corso dell'anno 2022, la Società ha sostenuto ulteriori costi di ampliamento per complessivi euro 20.405 legati all'aumento di Capitale Sociale del 13/10/2022 ed all'acquisizione della società controllata CBL Electronics Srl. Anche tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2022.

Nel corso dell'anno 2023, la Società ha sostenuto ulteriori costi di ampliamento per complessivi euro 1.298.612 legati all'aumento di Capitale Sociale del 07/02/2023 e alle modifiche apportate al regolamento dei warrant. Anche tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2023.

Nel corso dell'anno 2024, la Società ha sostenuto ulteriori costi di ampliamento per complessivi euro 3.132 legati alle modifiche apportate allo statuto sociale. Anche tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2024.

L'importo residuo al 31/12/2024 è pari ad euro 961.506.

Costi di sviluppo

Uno dei pilastri della *vision* aziendale è l'innovazione, finalizzata alla soddisfazione distintiva delle esigenze dei clienti e ad anticipare le esigenze future di mercato.

In considerazione delle peculiarità del settore di appartenenza, tali costi rappresentano il maggiore investimento della Società, e sono strategici per il mantenimento ed il rafforzamento della posizione di mercato mediante una continua offerta di soluzioni altamente innovative. Si rappresenta, al riguardo, che la Società ha continuato anche nell'esercizio 2024 ad effettuare investimenti sulle soluzioni esistenti nonché in nuovi prodotti. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione.

Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO Saldi al 31/12/2024
Progetto ELETTRONICA	Sistematico in cinque esercizi	1.261.197
Progetto CONDIZIONAMENTO TERMICO ED AUTOMAZIONE	Sistematico in cinque esercizi	661.981
Progetto LIBRERIE DI TEST E TESTABILITA'	Sistematico in cinque esercizi	599.130
TOTALE		2.522.308

In merito alla capitalizzabilità di detti costi, è stato accertato che i ricavi relativi ai progetti immobilizzati abbiano prodotto un margine tale da coprire ampiamente le relative quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni capitalizzate, ancorché riferibili ad un macro prodotto o processo, vengono gestite separatamente, anche con riferimento al processo di ammortamento, qualora abbiano autonoma utilità e/o commerciabilità.

In considerazione dell'ammontare del residuo costo non ammortizzato relativo alle suddette spese, pari a euro 2.658.956, l'eventuale distribuzione di utili sarà ammessa purché si conservino residue riserve disponibili di pari ammontare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, quinto comma, del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi.

L'incremento dell'anno pari a euro 846.826 è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno iniziato a contribuire alla produzione di ricavi, pari ad euro 1.221.607 sono stati riclassificati fra i Costi di Sviluppo.

In relazione a tali progetti, la Società intende presentare la richiesta per il riconoscimento del credito d'imposta per attività di R&S e pertanto ha provveduto ad iscrivere il connesso credito per competenza.

In considerazione dell'ammontare del costo sospeso relativo alle suddette spese, pari a euro 3.295.653, l'eventuale distribuzione di utili sarà ammessa purché si conservino residue riserve disponibili di pari ammontare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, quinto comma, del Codice civile.



Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da costi capitalizzati per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) e i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione.

Ciò dovrebbe garantire, nell'arco temporale di 5 anni, una crescita del fatturato e del margine medio delle vendite, nonché una differenziazione dell'offerta rispetto ai competitor tradizionali.

Dette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 5.126.656 (euro 5.234.027 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a euro 5.126.656.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.433.898	1.547.297	2.542.347	2.246.143	11.769.685
Fondo ammortamento	-1.240.458	-1.208.316	-2.177.536	-1.909.350	-6.535.660
Valore di bilancio al 01.01.2024	4.193.441	338.981	364.813	336.792	5.234.028
Variazioni nell'esercizio					0
Incrementi per acquisizioni	0	0	316.157	112.961	429.118
Decremento del Costo Storico	0	0	0	- 7.703	-7.703
Storno fondo ammortamento	0	0	0	- 4.486	-4.486
Totale variazioni	0	0	316.157	100.773	416.929
Ammortamento dell'esercizio	-156.430	-71.995	-174.517	-130.330	-533.273
Valore di fine esercizio					0
Costo	5.433.898	1.547.296	2.858.505	2.351.402	12.191.100
Fondo ammortamento	-1.396.888	-1.280.311	-2.352.053	-2.035.194	-7.064.446
Valore di bilancio al 31.12.2024	4.037.011	266.985	506.453	316.207	5.126.656

Rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020

La Società si è avvalsa, nell'esercizio 2020, della facoltà di rivalutazione ex D.L. n. 104/2020, come esposto nell'apposito paragrafo relativo ai "criteri di valutazione" provvedendo a rivalutare alcuni fabbricati di proprietà della Società, con l'esclusione del valore dei terreni su cui insistono.

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni, così come risultante da perizia giurata di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti in data 18/03/2021. Il valore dei beni, come sopra determinato, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. La rivalutazione, pari a Euro 2.156 mila è stata contabilizzata ad incremento sia del valore lordo (Euro 3.004 mila) che del fondo ammortamento (Euro 847 mila), mantenendo inalterata la vita utile del bene. In contropartita si è iscritta la riserva del patrimonio netto denominata «Riserva di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020».

La Società ha inoltre optato per il riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% ed il cui importo è stato contabilizzato a riduzione della riserva sopra indicata.

Tale maggiore valore è riconosciuto ai fini fiscali a decorrere dall'esercizio 2021.

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2024, sono stati sottoposti ad impairment test.

In sede di predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno verificare la recuperabilità dei valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2024.

La CGU individuata è stata l'azienda nel suo complesso non essendo stato possibile identificare un più piccolo gruppo di attività che includa le immobilizzazioni oggetto di valutazione e sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A tal fine sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie elaborate dagli amministratori considerando le attuali evoluzioni del mercato e del contesto economico di riferimento. Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al suddetto Piano economico-finanziario, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto, che include anche i valori dell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2024:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 14,38%;



– tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 2%.

Al fine di apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base sono state svolte alcune analisi di sensitività considerando scenari peggiorativi dei flussi di cassa attesi e dei parametri di mercato.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, in ciascuno scenario considerato, valori recuperabili delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2024 non abbia subito una perdita durevole di valore. Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari ad euro 3.156.473.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	2.829.118	-	-	2.829.118
d-bis) Altre imprese	383.565	-	75.000	308.565
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	13.390	5.400	-	18.790
Totali	3.226.073	5.400	75.000	3.156.473

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.829.118	383.565	3.212.683
Valore di bilancio	2.829.118	383.565	3.212.683
Variazioni nell'esercizio			0
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	-75000	-75.000
Totale variazioni	-	-75000	-75.000
Valore di fine esercizio			0
Costo	2.829.118	308.565	3.137.683

Valore di bilancio	2.829.118	308.565	3.137.683
--------------------	-----------	---------	-----------

La voce Partecipazioni in altre imprese pari a Euro 383 mila al 31 dicembre 2023 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), che ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awarness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo. La partecipazione in ATS è pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila, parzialmente svalutata nell'anno di euro 75.000 per effetto di una svalutazione prudenziale dettata dal protrarsi delle tensioni geopolitiche in Israele.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate possedute dalla società sono indicate nella tabella che segue, precisando che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024, convertiti con il tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense al 31/12/2024 di 1,0389.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eles Singapore PTE Ltd	SINGAPORE	177.798	162.599	561.135	561.135	99,96	153.956
Eles North America Inc.	CALIFORNIA	183.751	54.894	227.977	227.977	100	84.148
Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd	SHANGHAI, CINA	39.561	0	39.561	39.561	100	42.451
CBL Electronics Srl	TODI, ITALIA	112.000	401.081	1.907.051	1.907.051	100	2.548.563
Totale							2.829.118

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

A seguito della fusione per incorporazione della società Campera Electronic Systems S.r.l. nella società CBL Electronics S.r.l. avvenuta a Dicembre 2024, il valore della partecipazione della società CBL Electronics S.r.l. è incrementato di Euro 204 mila.

Si rileva in particolare che, la partecipazione nella società CBL Electronics S.r.l. presenta un valore di carico superiore rispetto al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto.

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni è stata assoggettata a verifica, con particolare riferimento alle società che presentano valori di carico significativamente superiori rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

A tal fine sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie elaborate dagli amministratori considerando le attuali evoluzioni del mercato e del contesto economico di riferimento. Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al suddetto Piano economico-finanziario 2025-2027, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Equity Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto nel bilancio 2024.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2024:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 14,38%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 2%.

Al fine di apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base sono state svolte alcune analisi di sensitività considerando scenari peggiorativi dei flussi di cassa attesi e dei parametri di mercato.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, in ciascuno scenario considerato, valori recuperabili delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore contabile delle partecipazioni, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2024 non abbia subito una perdita durevole di valore.

Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri
ITALIA	18.790
Totale	18.790

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano ad euro 5.144.045, esposte al netto del fondo svalutazione di euro 497.800. Il decremento di euro 1.549.530 è dovuto all'impiego nel normale flusso di produzione delle scorte di magazzino generate nel periodo dello shortage.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle materie prime è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni esposte a diretta riduzione dell'attivo.

Rimanenze finali prodotti finiti e semilavorati

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad euro 21.050, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad euro 1.135.894 in riduzione rispetto al periodo precedente per effetto dell'incremento delle vendite nella linea sistemi di test che ha comportato un assorbimento delle rimanenze legate allo shortage.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, ai costi per lavorazioni di terzi ed ai costi della mano d'opera direttamente riferibili.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto, tra cui materiale oggetto di lavorazione e trasformazione.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica che il valore di presumibile realizzazione fosse superiore al costo.

Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.693.575	-1.549.530	5.144.045
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.336.142	-1.200.248	1.135.894
Prodotti finiti e merci	20.622	428	21.050
Totale rimanenze	9.050.339	-2.749.350	6.300.989

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge, nonché il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nel corso del 2024 e negli anni precedenti, il credito d'imposta per innovazione tecnologica e il credito d'imposta per acquisto di beni strumentali non 4.0 e 4.0, per la parte ancora non utilizzata in compensazione.

Credito d'imposta ex art. 1, commi da 198 a 206, L. 160/2019; art. 1, commi 185, 186 e 1064, lett. a), L. 178/2020; art. 1, c. 45, L. 234/2021

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo spettante ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 198 e segg. L. n. 160/2019, art. 1, commi 185, 186 e 1064, lett. a), L. 178/2020; art. 1, c. 45, L. 234/2021, maturato dalla Società e stanziato in bilancio per l'anno 2024 è pari euro 134.338 (nel precedente esercizio tale valore risultava essere pari a euro 158.778), mentre quello per innovazione tecnologica è pari ad euro 500.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 5.261.837 (euro 5.742.198 al 31 dicembre 2023) e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Nel determinare la necessità e l'entità dell'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia dei rischi di inesigibilità futura, stimata sia mediante l'analisi specifica delle posizioni che presentano fenomeni di deterioramento del merito creditizio che attraverso l'analisi dell'esperienza storica. Conseguentemente, la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti di euro 58.369. Per i crediti di funzionamento in valute non aderenti all'U.E.M. è stato effettuato l'aggiornamento sulla base del cambio corrente alla fine dell'esercizio, evidenziando le differenze nella voce C. 17-bis del conto economico.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.742.198	-480.361	5.261.837	5.261.837	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.672.303	274.996	1.947.299	447.299	1.500.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.162.748	-178.364	984.384	984.384	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.333	-126.010	17.323	17.323	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.225.222	2.576.167	10.801.389	10.801.389	0	0

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.945.804	2.066.428	19.012.232	17.512.232	1.500.000	0
--	------------	-----------	------------	------------	-----------	---

La voce crediti verso imprese controllate contiene un finanziamento fruttifero di interessi pari ad euro 1.500.000 erogato alla controllata CBL S.r.l. della durata di 5 anni decorrenti dal 21 novembre 2023, con rimborso allo scadere del 3°, 4°, e 5° anno in rate da euro 500.000 ciascuna.

La voce Crediti verso altri accoglie prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 2.162 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 2.102 mila al 31 dicembre 2023), relativi a n. 8 contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A., con n. 3 differenti compagnie assicurative.

La voce include in particolare:

- Time Deposit per Euro 5.059 mila sottoscritti nel corso del 2024 e scadenti tutti entro il primo semestre 2025.
- Gestione Patrimoniale per Euro 1.048 mila sottoscritta a giugno 2024 con scadenza giugno 2025 il cui portafoglio è costituito per il 75% da obbligazioni di tipo Governance ed il 25% da obbligazioni di tipo Corporate.
- Fondo Obbligazionario di Euro 500 mila sottoscritto ad Aprile 2024, il cui portafoglio è costituito principalmente da Titoli di Stato obbligazionari che hanno un rating investment grade (il rating dei titoli sottoscritti dal Fondo, alla data del 31 gennaio 2025, risultava compreso tra AAA e BBB).
- Fondo Obbligazionario di Euro 500 mila sottoscritto a Novembre 2024, il cui portafoglio è costituito principalmente da Titoli di Stato obbligazionari che hanno un rating investment grade (il rating dei titoli sottoscritti dal Fondo, alla data del 31 gennaio 2025, risultava compreso tra AAA e BBB).
- Credito finanziario di Euro 978 mila, il cui incasso è stato ricevuto con data valuta 31/12/2024 e data contabile 03/01/2025.

Tutti gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario e senza costi di riscatto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	156.004	1.542.706	3.563.127	5.261.837
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.517.367	-	429.932	1.947.299
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	984.384	-	-	984.384
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.323	-	-	17.323
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.801.389	-	-	10.801.389
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.476.467	1.542.706	3.993.059	19.012.232

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate costituite da strumenti finanziari derivati negoziati al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse originato da alcuni finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati". (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	71.121	-58.580	12.541
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.121	-58.580	12.541

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 6.113.004 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 6.109.721 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 3.283 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Per ulteriori informazioni relativa all'andamento dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.083.067	1.026.654	6.109.721
Denaro e altri valori in cassa	1.728	1.555	3.283
Totale disponibilità liquide	5.084.795	1.028.209	6.113.004

Ratei e risconti attivi

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	112.259	34.775	147.034
Totale ratei e risconti attivi	112.259	34.775	147.034

Dettaglio dei ratei e risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
RATEI ATTIVI	42.441
RISCONTI ATTIVI	0
Altri	104.593

TOTALE	147.034
--------	---------

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a euro 7.233.694, suddiviso in 17.035.915 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

L'incremento di euro 250 è dovuto alla conversione in azioni di n. 1.000 warrant, corrispondenti a n. 500 nuove azioni, esercitata nella "finestra" del 28/06/2024.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2024 sono iscritte per un ammontare complessivo di euro 2.287.852, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

- D.L. n. 185/2008: euro 196.170
- D.L. n. 104/2020: euro 2.091.682

La riserva di rivalutazione monetaria DL. 185/2008 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, mentre la riserva di rivalutazione monetaria ex D.L. 104/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge.

Riserva per azioni proprie

Nel Consiglio di amministrazione del 10 maggio 2024 è stata approvata la proposta all'assemblea di autorizzazione al Consiglio di amministrazione a procedere con operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti c.c., previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria in data 14 giugno 2023.

Il 10 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione di Eles ha deliberato di avviare un programma di acquisto di azioni ordinarie, prive del valore nominale, che potrà essere effettuato, anche in più tranches, per un massimo di azioni che non superi complessivamente la quinta parte del Capitale Sociale. Il controvalore massimo delle azioni ordinarie della Società acquistabili in base al Programma è stato determinato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 14 giugno 2024 in massimi Euro 1.000.000,00.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che, in ogni caso, gli acquisti dovranno essere effettuati:

- a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
- ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Alla data del 31 dicembre 2024 Eles detiene direttamente complessive n. 219.000 azioni ordinarie proprie per un controvalore di Euro 313 mila.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si fa presente al riguardo che il patrimonio netto della società è aumentato per effetto del già citato aumento di capitale di nominali euro 250. In particolare:

- nel mese di giugno 2024, a seguito delle conversione di warrant in azioni di compendio avvenute rispettivamente del decimo periodo di esercizio dei “Warrant Eles 2019-2024”, sono stati esercitati n. 1.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 2,20 per azione (nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio) n. 500 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Eles in circolazione alla data di emissione (le “Azioni di Compendio”) per un controvalore complessivo pari a Euro 1.100.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.233.444	0	0	250	0	0		7.233.694
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.956.198	0	0	850	0	0		13.957.048
Riserve di rivalutazione	2.287.852	0	0	0	0	0		2.287.852
Riserva legale	1.064.730	0	4.620	0	0	0		1.069.350
Altre riserve								
Riserva straordinaria	3.926.184	0	87.780	-	0	0		4.013.964
Riserva per utili su cambi non realizzati	48.085	0	-	0	0	0		48.085
Varie altre riserve	-2	0	0	2	0	0		0
Totale altre riserve	3.974.267	0	87.780	2	0	0		4.062.049
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	28.506	0	0	0	-99377	0		-70.871

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	-313.390	0	0		-313.390
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775	0	0	0	0	0		-583.775
Utile (perdita) dell'esercizio	92.400	0	-92.400	0	0	0	477.036	477.036
Totale patrimonio netto	28.053.622	0	0	-312.288	-99.377	0	477.036	28.118.993

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	4.013.964
Riserva utili su cambi non realizzati	48.085
Totale	4.062.049

Si segnala inoltre che le riserve di patrimonio netto non sono distribuibili fino a concorrenza della quota di costi di ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e non ancora ammortizzati che ammonta ad euro 5.817.961 (nel precedente esercizio pari a euro 6.329.390).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono, in particolare, dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.233.694	C		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.957.048	C	A, B, C	13.957.048	-	-
Riserve di rivalutazione	2.287.852	C	A, B	2.287.852	-	-
Riserva legale	1.069.350	U	A, B	1.069.350	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.013.964	U	A, B, C	4.013.964	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	48.085	U	B	48.085	-	-

Varie altre riserve	-	U	A, B, C	-	-	-
Totale altre riserve					-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-70.871	U		-70.871	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775	U		-583.775	-	-
Totale	27.961.222			-	-	-
Quota non distribuibile				5.817.961		
Residua quota distribuibile				21.823.996		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di patrimonio netto non distribuibile è afferente ai progetti di sviluppo in ammortamento per euro 2.522 mila ed euro 3.296 per progetti di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Il saldo attivo derivante dalla rivalutazione, al netto dell'ammontare dell'imposta sostitutiva, è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. La Società ha inoltre optato per il riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% ed il cui importo è stato contabilizzato a riduzione della riserva sopra indicata.

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di euro 2.287.852, in quanto relative alla già citata rivalutazione civilistica degli immobili ex D.L. n. 185/2008 ed ex D.L. 104/2020, il cui valore non è stato fiscalmente affrancato.

Si evidenzia che, in applicazione di quanto previsto dai par. 64 e 65 del Documento OIC n.25, con riferimento alle riserve sopra descritte non è stata rilevata la fiscalità differita passiva in quanto vi sono scarse probabilità di distribuzione di tali riserve ai soci.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	7.233.694	7.233.694			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.957.048	13.957.048			
Riserve di rivalutazione	2.287.852			2.287.852	
Riserva legale	1.069.350		1.069.350		
Riserva straordinaria	4.013.964		4.013.964		

Riserva utili su cambi non realizzati	48.085		48.085		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-70.871		-70.871		
Riserve per arrotondamento euro	-		-		
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775		-583.775		

Fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, la società ha stanziato:

- un fondo per rischi cause legali di euro 127.935, stanziato prudenzialmente a decorrere dal 2016 a fronte di cause legali in corso. In relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della società possano trovare accoglimento;
- un fondo garanzia prodotti di euro 337.706, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. Il fondo del precedente esercizio pari a euro 266.432 è stato utilizzato nell'anno per euro 266.432 e ripristinato per euro 337.706;
- un fondo di euro 30.879 stanziato prudenzialmente a fronte del recupero di ritenute subite all'estero (nel precedente esercizio veniva stanziato un fondo pari a euro 26.815).

La voce in esame include altresì, per euro 3.010, relativa allo stanziamento del fondo imposte differite sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2024, negoziati al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse originato da alcuni finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati".

Si segnala inoltre che è un corso un contenzioso presso la Corte di Cassazione relativo all'iva dell'anno 2014 a seguito di ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di secondo grado favorevole alla società.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	17.069	0	421.182	438.251
Variazioni nell'esercizio				0
Accantonamento nell'esercizio	-	72.180	341.153	413.333
Utilizzo nell'esercizio	-14.059	0	-265.815	-279.874
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-14.059	72.180	75.338	133.459
Valore di fine esercizio	3.010	72.180	496.520	571.710

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 468.938 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Si rappresenta che detto debito è riferito alla sola quota parte di T.F.R. che resta accantonato in azienda, mentre la quota versata al fondo Tesoreria INPS e quella versata ai fondi complementari designati dai dipendenti ha soltanto evidenza economica alla voce B9) del bilancio, essendo già stata versata ai fondi medesimi.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	517.220
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	282.248
Utilizzo nell'esercizio	-330.530
Valore di fine esercizio	468.938

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.419.671	-395.530	10.024.141	3.698.990	6.325.151	0
Debiti verso altri finanziatori	1.271.777	744.680	2.016.457	1.408.098	608.359	0
Debiti verso fornitori	5.038.671	-1.533.383	3.505.288	3.505.288	0	0
Debiti verso controllate	93.210	-1.340	91.870	91.870	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.558	7.050	233.608	233.608	0	0
Altri debiti	458.921	1.140.230	1.599.151	1.599.151	0	0
Totale debiti	17.508.808	-38.293	17.470.515	10.537.005	6.933.510	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.261.938	3.698.990	437.052
Finanziamenti	3.261.938	3.698.990	437.052

b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	7.157.733	6.325.151	-832.582
Finanziamenti	7.157.733	6.325.151	-832.582
Totale debiti verso banche	10.419.671	10.024.141	-395.530

Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in applicazione del "principio di rilevanza", così come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4, del c.c. e previsto dai principi contabili nazionali OIC. Infatti, questo prevede, in linea generale, che tale criterio può non essere applicato con riferimento ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Per i debiti con scadenze superiori ai 12 mesi, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari ad euro 10.024.141, è comprensivo dei finanziamenti a medio-lungo termine per euro 6.325.151. La movimentazione degli stessi è esposta nella tabella seguente e rappresenta l'effettivo debito relativo alla quota capitale:

MUTUI E FINANZIAMENTI

ISTITUTO	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
CREDEM	366.159	1.633.841	0	12/02/2029	2.000.000
MPS	51.311	0	0	30/06/2025	51.311
UNICREDIT	320.000	1.120.000	0	30/06/2029	1.440.000
INTESA SAN PAOLO	750.000	1.125.000	0	30/06/2026	1.875.000
INTESA SAN PAOLO	578.361	0	0	11/09/2025	578.361
BANCO BPM	191.844	626.082	0	24/10/2028	817.926
CASSA DI RISPARIMIO DI ORVIETO	54.424	0	0	30/06/2025	54.424
BANCO BPM	194.955	576.276	0	06/07/2028	771.231
INTESA SAN PAOLO	336.594	226.119	0	07/08/2026	562.713
BANCO BPM	288.674	217.834	0	18/08/2026	506.508
UNICREDIT	300.000	200.000	0	31/08/2026	500.000
DEUTSCHE BANK	266.667	600.000	0	26/03/2028	866.667
Totali	3.698.990	6.325.151	0		10.024.141

Debiti verso altri finanziatori

ISTITUTO	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
ALTRO FINANZIATORE	16.102	43.694		17/06/2028	59.796
SIMEST	16.071	96.429	0	02/08/2028	112.500
SIMEST	120.000	240.000	0	31/12/2027	360.000

FONDO CRESCITA	226.421	228.236	0	31/12/2026	454.657
CREDEM FACTOR	1.029.504	0	0		1.029.504
Totali	1.408.098	608.359	0		2.016.456

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro esercizio	5.038.671	3.505.288	-1.533.383
<i>Fornitori entro l'esercizio:</i>	<i>5.038.671</i>	<i>3.505.288</i>	<i>-1.533.383</i>
b) Debiti v/fornitori entro esercizio	-	-	-
<i>Fornitori oltre l'esercizio:</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale debiti verso fornitori	5.038.671	3.505.288	-1.533.383

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	-	56.558	56.558
Debito IRAP	48.970	50.287	1.317
Erario c.to ritenute dipendenti	223.130	278.327	55.197
Imposte sostitutive	133	620	487
Totale debiti tributari	272.233	385.792	113.559
A dedurre:			
Acconti IRES	-	-	-
Acconti IRAP	20.777	41.995	21.218
Credito IRES	40.763	27.096	-40.763
Credito IRAP	3.665	-	-3.665
Ritenute subite	53.911	-	-53.911
Credito Iva compensabile	153.117	316.701	190.680
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	-	-	-

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo Imposte). È rappresentata da:

- Debiti IRES/IRAP per euro 106.845;
- Debiti v/Erario per ritenute operate alla fonte per euro 278.327;
- Debito per imposte sostitutive per euro 620.

Detti debiti sono esposti al netto di una quota dei (maggiori) crediti tributari in essere al 31 dicembre 2024 compensabili per legge in compensazione orizzontale, come riportati nella tabella che precede.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	458.921	1.599.151	1.140.230
Debiti verso dipendenti/assimilati	217.621	995.443	777.822
Debiti verso amministratori e sindaci	21.785	23.720	1.935
Debiti per acquisizione partecipazione	0	523.908	523.908
Debiti verso associazioni sindacali	1.843	2.735	892
Adozioni a distanza	547	522	-25
Altri debiti	217.125	52.823	-164.302
b) Altri debiti oltre l'esercizio	0	0	0
Totale Altri debiti	458.921	1.599.151	1.140.230

L'incremento dei debiti verso dipendenti/assimilati è costituito principalmente dalla riclassificazione del debito per ferie e permessi maturati dal personale dipendente tra i debiti anziché tra i ratei per euro 717.549.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	10.024.141	-	-	10.024.141
Debiti verso altri finanziatori	2.016.457	-	-	2.016.457
Debiti verso fornitori	2.969.361	511.425	24.502	3.505.288
Debiti verso controllate	52.309		39.561	91.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.608	-	-	233.608
Altri debiti	1.599.151	-	-	1.599.151
Debiti	16.895.027	511.425	64.063	17.470.515

La società non ha esposizioni nei confronti dei paesi coinvolti negli attuali conflitti in corso, tranne che per una piccola quota, quindi non rilevante, legata alla partecipata ATS.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I residui debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a euro 51.374 (euro 152.274 nel precedente esercizio) e rappresentano la quota di capitale ancora da rimborsare relativamente ad un mutuo



ipotecario venticinquennale contratto nell'anno 2010 a seguito di riscatto dell'immobile condotto in leasing con capitale residuo da rimborsare di euro 51.374.

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	51.374	0	0	51.374	9.972.767	10.024.141
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	2.016.457	2.016.457
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.505.288	3.505.288
Debiti verso controllate	0	0	0	0	91.870	91.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	233.608	233.608
Altri debiti	0	0	0	0	1.599.151	1.599.151
Totale debiti	51.374	0	0	51.374	17.419.141	17.470.515

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.250.563	-952.997	297.566

Il decremento è costituito principalmente dalla riclassificazione del debito per ferie e permessi maturati dal personale dipendente tra i debiti anziché tra i ratei per euro 717.549.

Dettaglio dei ratei e risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri	16.239
RISCONTI PASSIVI	
Altri	281.327
TOTALE	297.566

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.618.513	23.369.554	751.041	3,32
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-251.867	-1.199.820	-947.953	376,37
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.305.814	1.140.762	-1.165.052	- 50,53
Altri ricavi e proventi	709.765	331.815	-377.950	- 53,25
Totali	25.382.225	23.642.311	-1.739.914	- 6,85

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 23.369 mila, in crescita del 3,32% rispetto al periodo precedente (Euro 22.619 mila), dimostrando resilienza di fronte alle sfide global dirompenti nel mercato SEMI, tra cui un quadro misto di ripresa con una forte crescita per le applicazioni legate all'intelligenza artificiale e alle memorie ad alta larghezza di banda (High Bandwith Memory - HBM), ma una domanda persistentemente debole per le applicazioni Automotive, i conflitti geopolitici e le sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
I&D	601.974
Sistemi di Test	6.249.803
Servizi di Test	16.517.778
Totale	23.369.554

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	%
Italia	6.753.873	28,90%
Emea	7.670.019	32,82%



Asia	5.456.241	23,35%
USA	3.489.421	14,93%
Totale	23.369.554	100,00%

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 – Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	536.546	230.255
Contributi in conto impianti	33.472	33.472
Altri ricavi e proventi diversi	5.088	53.090
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	0	919
b) Altri proventi straordinari		14.079
- altri proventi straordinari	134.659	0
TOTALE	709.765	331.815

Le voci contributi in c/esercizio e contributi c/impianti si riferiscono ai contributi ed alle sovvenzioni, anche sottoforma di credito d'imposta, maturate dalla società nel corso dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo "dettaglio delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti" di cui alla presente Nota.

Costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto di circa euro 1.790.562. Tale decremento è principalmente dovuto all'incremento del costo per godimento beni di terzi di circa euro 39.790, del costo del personale di circa euro 529.640, degli ammortamenti per euro 9.578, della variazione delle rimanenze di materie prime e merci di circa euro 2.051.278, degli accantonamenti per circa euro 108.365, parzialmente compensati dalla diminuzione del costo per materie prime e merci di circa euro 3.938.337, del costo per servizi di circa euro 321.200 e degli altri costi di circa euro 269.676. La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.147.147	7.208.810	-3.938.337	- 35,33
Per servizi	5.593.345	5.272.145	-321.200	- 5,74
Per godimento di beni di terzi	137.423	177.213	39.790	28,95

Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.664.890	4.085.028	420.138	11,46
b) oneri sociali	1.098.288	1.232.325	134.037	12,20
c) trattamento di fine rapporto	254.854	282.248	27.394	10,75
e) altri costi	263.630	211.701	-51.929	- 19,70
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	2.089.817	1.935.966	-153.851	- 7,36
b) immobilizzazioni materiali	468.718	533.273	64.555	13,77
c) svalut.ni immobilizzazioni	0	75.000	75.000	#DIV/0!
d) svalut.ni crediti att. Circolante	0	23.874	23.874	#DIV/0!
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-603.370	1.447.908	2.051.278	- 339,97
Accantonamento per rischi	66.259	4.064	-62.195	- 93,87
Altri accantonamenti	268.151	438.711	170.560	63,61
Oneri diversi di gestione	516.856	247.180	-269.676	- 52,18
Totali	24.966.008	23.175.446	-1.790.562	- 7,17

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024
Imposte deducibili	25.218	22.909
IMU	21.986	23.860
Perdite su crediti	-	-
Altri costi diversi	57.137	136.979
- sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	412.516	63.432
TOTALE	516.857	247.180

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 469.231 (nel precedente esercizio pari ad euro 341.221).

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi su debiti verso banche	468.747
Interessi su debiti per rateazione imposte	433
Altri	51

Totale	469.231
--------	---------

La voce in oggetto risulta incrementata nel corrente esercizio principalmente per effetto dell'incremento dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					39.328	39.328
Interessi su finanziamenti a controllate	78.294					78.294
Totali	78.294				39.328	117.622

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, pari ad euro 0 al 31.12.2024, sono relative alle variazioni di *fair value* di uno strumento finanziario derivato, negoziato con finalità di copertura, che tuttavia non presenta i requisiti per l'applicazione della tecnica contabile dell'hedge accounting sulla base di quanto previsto dall'OIC 32.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate, pari ad euro 143.333 riguardano il riassorbimento delle imposte anticipate pregresse sulla perdita fiscale stimata per il periodo di imposta 2022, recuperata integralmente.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	48.970	57.875	118,18	106.845
Imposte anticipate	27.232	116.101	426,34	143.333
Totali	76.202	173.976	228,31	250.178

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fair value strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali	710.687		-100.925		609.762	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	170.565	-	-24.222	-	146.343	-
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fair value strumenti finanziari derivati attivi	71.121	-	-58.580	-	12.541	-
Totale differenze temporanee imponibili	71.121	-	-58.580	-	12.541	-
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	17.069	-	-14.059	-	3.010	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	153.496		-10.163		143.333	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	153.496		-10.163		143.333	
- imputate a Conto economico			143.333			
- imputate a Patrimonio netto			-			

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-	0
Totale differenze temporanee imponibili	42.345	0
Differenze temporanee nette	42.345	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	27.232	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	116.101	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	143.333	0

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	699.982	
Onere fiscale teorico %	24	167.996
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo rischi	442.775	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo f.do garanzia prodotti	-265.815	
- utilizzo f.do rischi cause legali	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU e altre imposte indeducibili	0	
- spese autovetture	109.937	
- minusvalenze e sopravvenienze passive	141.190	
- spese telefoniche	6.632	
- costi indeducibili	10.446	
- differenze su cambi non realizzate	26.603	
- ammortamenti non deducibili	16.331	
- altre variazioni in aumento	58.326	
- deduzione IRAP	-30.862	
- contributi non tassabili	-150.134	
- differenze su cambi non realizzate	-111.113	
- superammortamenti	-14.525	
- dividendi esteri	-213.184	
- altre variazioni in diminuzione	-97.044	
- perdite fiscali anni precedenti	-503.636	
Totale	125.909	
Imponibile IRES	125.909	
Maggiorazione IRES - IRES da CFC		26.340
IRES corrente per l'esercizio		30.218
Totale IRES		56.558
Quadratura IRES teorica - IRES bilancio		111.438

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	6.819.817	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	23.860	
- costi co.co.pro. e coll. Occasionali	582.079	

- perdite su crediti	0	
- altre voci	88.149	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	-652.905	
Totale	41.183	
Onere fiscale teorico %	3,9	267.579
Deduzioni:		
- INAIL	-450	
- deduzioni costo del personale	-5.571.127	
Totale	-5.571.577	
Imponibile IRAP	1.289.423	
IRAP corrente per l'esercizio		50.287
Quadratura IRAP teorica- IRAP bilancio		217.292

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES; il risultato è influenzato dall'incidenza eccezionale di consistenti variazioni in diminuzione (utilizzo di fondi, superammortamenti, sopravvenienze attive non tassabili). La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	699.982	24	112.943	24
Costi indeducibili	546.425		489.005	
Altre differenze permanenti	-616.862		-601.948	
Aliquota fiscale media effettiva		4,80		-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2024:

	Numero dipendenti al 31/12/2024	Numero dipendenti al 31/12/2023
Dirigenti	4	2
Quadri	7	9

Impiegati	78	75
Operai	11	11
Apprendisti	1	0
Totale Dipendenti	101	97

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Consiglio di amministrazione ammontano a euro 500.812 lordi.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a circa euro 45.760.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad euro 30.000.

Categorie di azione emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale. L'incremento di euro 250 è dovuto alla conversione in azioni di n. 1.000 warrant, corrispondenti a n. 500 nuove azioni, esercitata nella "finestra" del 30/06/2024.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	17.623.887	17.624.397	7.233.444	7.233.694
Totale	17.623.887	17.624.387	7.233.444	7.233.694

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

La società alla data di chiusura del presente bilancio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 dell'art. 2427-bis, primo comma del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura".

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

La Società presenta, al 31/12/2024, i seguenti strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

- contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) del 2020, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto., di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
finalità: copertura;
data accensione: 07/08/2020
data iniziale: 07/08/2020
data scadenza: 07/08/2026
periodicità: Mensile, a partire dal 07/09/2020
tasso variabile: EURIBOR 3M;
tasso fisso: -0,30000%;
valore nozionale: Piano di ammortamento;
rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
fair value al 31 dicembre 2024: € +12.541;
attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

- contratto di Vendita a termine, negoziato nel corso dell'esercizio 2024 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A al fine di fissare il tasso di cambio per la vendita a termine di un importo pari a Dollari 500 mila, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
tipologia del contratto derivato: Vendita a termine;
finalità: copertura;
data accensione: 07/10/2024
data scadenza: Facoltà di esecuzione dal 09/10/2024 fino al 13/02/2025
tasso di cambio: 1.10640
fair value al 31 dicembre 2024: € -28.427;
attività o passività coperta: Vendita a termine dollari

- contratto di Vendita a termine, negoziato nel corso dell'esercizio 2024 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A al fine di fissare il tasso di cambio per la vendita a termine di un importo pari a Dollari 600 mila, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
tipologia del contratto derivato: Vendita a termine;
finalità: copertura;
data accensione: 25/10/2024
data scadenza: Facoltà di esecuzione dal 29/10/2024 fino al 10/03/2025



tasso di cambio: 1.09330

fair value al 31 dicembre 2024: € -26.937;

attività o passività coperta: Vendita a termine dollari

- contratto di Vendita a termine, negoziato nel corso dell'esercizio 2024 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A al fine di fissare il tasso di cambio per la vendita a termine di un importo pari a Dollari 500 mila, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

tipologia del contratto derivato: Vendita a termine;

finalità: copertura;

data accensione: 08/11/2024

data scadenza: Facoltà di esecuzione dal 10/06/2025 fino al 18/06/2025

tasso di cambio: 1.08620

fair value al 31 dicembre 2024: € -16.816;

attività o passività coperta: Vendita a termine dollari

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31/12/2024 non ci sono operazioni di locazione finanziaria in essere.

Nota integrativa altre informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2024 della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative a PMI innovative

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 3/2015 convertito in L. 33/2015, le spese sostenute per ricerca e sviluppo, pari ad euro 1.653.048 (nel precedente esercizio pari ad euro 2.003.209) sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore

della produzione euro 23.642.311 (nel precedente esercizio pari ad euro 25.282.225) e i costi della produzione euro 23.175.446 (nel precedente esercizio pari ad euro 24.966.008).

In particolare, i costi sostenuti riguardano spese per:

Manodopera: euro 1.285.801;

Costi Esterni per Materiali e Lavorazioni Esterne/Consulenze: euro 367.247.

Dettagli delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati maturati nell'esercizio 2024:

- Fondirigenti (formazione finanziata per dipendenti) Euro 14.857;
- Contributo EBM per prestazioni a sostegno del reddito per l'importo di Euro 420;
- GSE fotovoltaico, fatturazione per corrispettivi tariffe incentivanti di cui al DM5/7/2012 e delibera Arera n.74/08 per l'importo di Euro 1.563;
- Contributo SIMEST- PNRR Misura 1 – Componente 2 – Inv.5 – Linea progettuale “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST – Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale imputati per competenza per l'importo di Euro 5.735;
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.1.1 Sostegno dei Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale imputati per competenza per l'importo di Euro 89.261;
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1. Avviso a sostegno degli investimenti 2019 - PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori imputati per competenza per l'importo di Euro 7.906;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2024 - PR FESR Regione Umbria 2021-2027. Priorità 1. Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1.1.2: Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto progetti di R&S imputati per competenza per l'importo di Euro 134.838;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni 8.718;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta 4.0 per acquisto Bene agevolabile ai sensi dell'art.1, c.1056 L.178/20(Pacchetto sistema industria 4.0) imputati per competenza per l'importo di Euro 11.400;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta beni strumentali ex art.1, c.1054, L. 178/2020 imputati per competenza per l'importo di Euro 3.896;



- Contributo sotto forma di sconto in fattura di Euro 15.514 ai sensi e per gli effetti dell'art.121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. DL. 63/2013, imputati per competenza per l'importo di Euro 1.551.

Si rimanda, altresì, alla consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA): https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024 e di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 477.036, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies c.c., come segue:

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	23.852
- a Riserva utili su cambi non realizzati	36.425
- a Riserva straordinaria	416.759
Totale	477.036

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, c.1, n. 8-bis c.c., viene integrata la riserva per utili su cambi non realizzati per l'importo di euro 36.425, che pertanto ammonta ad euro 84.510, posto che dal bilancio al 31/12/2024 emergono utili su cambi non realizzati per euro 111.113 e perdite su cambi non realizzate per euro 26.603.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarami

(Presidente)



Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Sede in Todi (PG) fraz. Pian di Porto zona ind.le Bodoglie, 148/1
Codice fiscale e Partita iva 01844830545
Capitale Sociale interamente versato Euro 7.233.443,50
Registro delle Imprese di Perugia n. 01844830545 - R.E.A. n. 0163060

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

All'Assemblea dei Soci di Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Signori Azionisti,

viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A, (di seguito anche "ELES" o la "Società") al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 477.036.

Il bilancio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 marzo 2025.

ELES è una PMI innovativa attiva nel settore del *testing* della microelettronica, principalmente dei semiconduttori. ELES controlla le seguenti società: ELES North America Inc., con sede negli Stati Uniti; ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd., con sede a Singapore, Eles (Shanghai) Semiconductor Equipment Co., Ltd., con sede nella Repubblica Popolare Cinese; CBL Electronics S.r.l., con sede a Todi.

La Società redige il bilancio consolidato su base volontaria ed in ossequio alle previsioni contenute nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

La Società ha incaricato dello svolgimento della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG"). L'incarico di revisione legale dei conti conferito alla KPMG scade con l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2026.

KPMG ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'attività di revisione legale dei conti condotta su ELES e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche

effettuate. Nella relazione resa sul bilancio d'esercizio e consolidato, rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in data 11 aprile 2025, KPMG esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, per quanto compatibili, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato periodicamente il responsabile dei controlli interni e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile - in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale - e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. e non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. Non sono inoltre pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. n. 14/2019; non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nè da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D.Lgs. n. 14/2019.

In occasione della presente relazione annuale abbiamo valutato l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale, con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del TUF, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22-bis, del Codice Civile.

La Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle

operazioni con parti correlate.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 239-*bis* del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato come la Società non abbia effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. In particolare, la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026.

In base alle informazioni acquisite, non sono stati conferiti incarichi alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili civilistiche e fiscali obbligatorie.

Parimenti, nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione, né risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale dà atto pertanto che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle verifiche condotte e della documentazione e delle informazioni direttamente acquisite, abbiamo constatato, per quanto di nostra competenza, il rispetto nella gestione della Società del fondamentale principio di sana e prudente gestione e di diligenza. Abbiamo parimenti riscontrato la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o incongrue. L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Abbiamo altresì vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle relative competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio

d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Eles Semiconductor Equipment al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di: i) costi sostenuti per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, non ancora conclusi, per Euro 846.826; ii) costi di impianto e ampliamento relativi all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 14 giugno 2024, per Euro 3.132.

Sia le spese di ricerca e sviluppo che quelle di impianto e ampliamento vengono ammortizzate secondo i pertinenti regimi.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dalla KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

11 aprile 2025

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Avv. Vincenzo M. Dispinzer
